IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 48. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 18 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'Estremo Oriente

Dal teatro della guerra.

(S) Port Arthur, 17. — Il Luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexieff, ha diretto alle truppe russe di terra e di mare il seguente ordine del giorno:

« Valoroso esercito! Valorosa marina!

« Ora che gli sguardi dell'adorato Sovrano, di tutta la Russia e di tutto l'universo sono rivolti a noi, dobbiamo rammentarci che abbiamo il sacro dovere di difendere lo Czar e la patria russa, grande e potente. Se il nostro nemico è forte, ciò deve darci nuove forze per lottare contro di lui.

« Grande è la devozione del soldato e del marinaio russo. Il nostro esercito e la nostra marina ricordano molti nomi celebri, che debbono servirci di esempio nel momento attuale. Ora protesse sempre la patria russa nelle cause giuste e la protegga anche ora.

« Umanori dunque per cosi dire la lotta. Che ognuno di voi conservi quella tranquillità di spirito che è necessaria per meglio adempiere il proprio dovere: e, contando sull'aiuto dell'Onnipotente, adempite ciascuno il vostro compito, rammentandovi che la preghiera a Dio ed il servizio per lo Czar non sono mai perduti.

« Viva l'Imperatore! Viva la Russia! Dio è con noi! Urrà! »

(S) Pietroburgo, 17. — Si ha da Port Arthur: Dopo la battaglia di Port Arthur, la squadra giapponese, che vi prendeva il mare, si è ritirata verso il sud.

Sessantanove giapponesi sono caduti o feriti a Gen-san, con l'obiettivo di salvare in Manciuria. Giungono continuamente truppe giapponesi. La mobilitazione dell'esercito russo procede ininterrottamente.

La piazza forte di Port Arthur è stata dichiarata in stato d'assedio ed è pronta per servire alla Russia come baluardo inespugnabile. Il comandante della piazza, generale Stoessel, emanò un ordine del giorno, per tranquillizzare la popolazione.

(S) Londra, 17. — Si ha da Tokio: Si annuncia che le torpediniere russe hanno attaccato le navi russe a Port-Arthur il 14 corrente.

Si crede che una nave russa sia rimasta danneggiata.

(S) Londra, 17. — Il *Times* ha da Port-Arthur: « Navi giapponesi sono state segnalate per due volte durante l'11 corrente.

« I russi hanno undici navi fuori di combattimento ed assicurano che anche sedici navi giapponesi sono danneggiate.

« In un combattimento avvenuto sulla ferrovia, presso Yinkiau, i russi sono stati respinti. Essi riconoscono di avere avuto sedici morti, di cui quattro ufficiali, e otto feriti, fra cui quattro ufficiali. »

New York, 17. — Il *New York Herald* ha da Cefu: Nel mare del Petchili vi fu un assalto fra torpediniere russe e giapponesi. Nessuna di esse riportò avarie.

(S) Londra, 17. — La Legazione giapponese conferma che i particolari pubblicati stamane dal New-York circa l'attacco operato il 13 corr. contro Port Arthur da contratorpediniere giapponesi.

Una nave venduta, russa è rimasta distrutta.

(S) New-York, 17. — Un dispaccio da Tokio reca i seguenti particolari sul nuovo attacco contro Port Arthur operato dai giapponesi il 14 corr.:

Due contratorpediniere, soltanto della flotta giapponese poterono avvicinarsi alla piazza e silurarono a distanza di due miglia dalla fortezza.

La contratorpediniera *Togiri* giunse per prima allo ore 3 del mattino, lanciò i siluri e fu accolta dal fuoco dei forti e delle navi russe.

La *Togiri* lanciò i proiettili torpedini, ma non potè constatare se avevano colpito il bersaglio. Le navi russe cominciarono a dirigere il fuoco contro di essa.

La contratorpediniera *Akatsuki* giunse dinanzi al porto alle ore 5 ant. e si avvicinò assai all'estrata del porto stesso, ove ella giungeva attraverso le navi russe a Port-Arthur il 14 corrente.

Si crede che una nave russa sia rimasta danneggiata.

New York, 17. — Il *New York Herald* ha da Cefu: Nel mare del Petchili vi fu un assalto fra torpediniere russe e giapponesi. Nessuna di esse riportò avarie.

(S) Londra, 17. — La Legazione giapponese conferma che i particolari pubblicati stamane dal New-York circa l'attacco operato il 13 corr. contro Port Arthur da contratorpediniere giapponesi.

Una nave venduta, russa è rimasta distrutta.

(S) New-York, 17. — Un dispaccio da Tokio reca i seguenti particolari sul nuovo attacco contro Port Arthur operato dai giapponesi il 14 corr.:

Due contratorpediniere, soltanto della flotta giapponese poterono avvicinarsi alla piazza e silurarono a distanza di due miglia dalla fortezza.

La contratorpediniera *Togiri* giunse per prima allo ore 3 del mattino, lanciò i siluri e fu accolta dal fuoco dei forti e delle navi russe.

La *Togiri* lanciò i proiettili torpedini, ma non potè constatare se avevano colpito il bersaglio. Le navi russe cominciarono a dirigere il fuoco contro di essa.

La contratorpediniera *Akatsuki* giunse dinanzi al porto alle ore 5 ant. e si avvicinò assai all'estrata del porto stesso, ove ella giungeva attraverso le navi russe a Port-Arthur il 14 corrente. L'*Akatsuki* lanciò una torpedine contro una delle navi russe e constatò che la torpedine esplose.

L'ammiraglio Togo nel suo rapporto su quest'attacco o si dichiara convinto che questo nuovo fatto d'arme produrrà un grande effetto morale sulla guarnigione di Port Arthur.

Il contrammiraglio Napoli comandava la flottiglia che operò l'attacco. Non si conosce di quante unità è composta la flottiglia né di che sia partita.

Operazioni militari.

(Parte di questa notizia va accolta con molta riserva).

(S) Londra, 17. — Telegrafano da Nagasaki che tutto è pronto per la partenza simultanea da vari porti giapponesi di grossi convogli che formeranno un unico spedizione di enormità numeriche. La partenza avverrà in prima giorno di mare calmo. Naturalmente si ignora ove la spedizione sia precisamente diretta; ma si sa bene che la località designata per lo sbarco sia al nord di Dalny.

(S) Pietroburgo, 17. — A Port-Arthur la situazione è invariata. Non avvenne alcuno sbarco di giapponesi a Ta-Ku-Shan, a nord di Ki-Kay ed a nord-est di mare lungo la costa fra Dopa-Chao e lo Ja-lu sono schierati per la lunghezza di venti *verste*. Una sbarco è perciò assolutamente ostacolato.

Londra, 17. — Truppe russe vengono inviate rapidamente sul fiume Ya-lu ove si crede avrà luogo una grande battaglia.

(S) New-Chwang, 17. — Si stanno riorganizzando i comandi militari e navali russi.

Il generale Kropotkin che comanda la divisione accantonata sul fiume Ya-lu, provede di essere attaccato da giapponesi.

Si preparano mine per sbarrare la foce del Ya-lu.

La fortificazione della città sono custodite da forti distaccamenti di truppe. Sono stati messi in posizione parte di artiglieria da campagna ed un grosso cannone tolto dalla corazzata *Sinviatsch*.

(S) Pietroburgo, 17. — Da una ricognizione fatta dal cosacchi di Pavlof, risulta che non vi sono giapponesi verso il fiume Ya-lu fra Tao-tongk e Giuliano.

Secondo le voci che corrono regna a Gen-san grande attività per provvedere viveri e far sbarcare molti piccoli distaccamenti giapponesi, che vengono inviati sulla sponda sinistra del fiume Ya-lu. Le truppe di cavalleria giapponesi provenienti popolazione una visibile inquietudine.

Pro i civili aumenta l'agitazione. Essi cercano i lavori forzatori e si rifiutano perfino di vendere viveri. Si ha la intenzione di fare sorvegliare severamente l'ufficio postale e telegrafico cinese.

(S) Londra, 17. — Una Nota comunicata ai giornali dice che, avendo la Russia perduto le navi da guerra *Variag* ed *Korietz*, che erano molto rapide, la più terribile minaccia per le navi mercantili giapponesi è scomparsa. Si crede che Kharbin sarà il centro della guerra; probabilmente i giapponesi non considereranno come la capitale della Russia Asiatica.

Si crede che i russi, anziché disperdere le loro forze per difendere ogni territori, abbandoneranno Port Arthur, lasciandovi soltanto una guarnigione sufficiente per assicurare la protezione della piazza e si ritireranno a Kharbin.

A questo si crede, alcune piccole scaramuccie poco importanti avvennero sul fiume Ya-lu e in qualche punto lungo la ferrovia transiberiana, ma la battaglia decisiva si combatterà presso Kirin ovvero fra questa città e Kharbin.

Una volta stabilito a Kharbin i giapponesi sarebbero padroni non soltanto della ferrovia mancese, ma anche di quella che va a Vladivostock.

(S) Port-Arthur, 17. — In seguito alle misure militari, che sono state prese, la posizione di Port-Arthur è considerata come imprendibile.

(S) Pietroburgo, 17. — Nessuna novità a Port-Arthur.

Lo sbarco dei giapponesi a Taiwandao viene smentito. Il comandante della piazza forte di Port-Arthur ha ordinato che la musica militare suoni due volte la settimana sul *boulevard*.

(S) Port-Arthur, 17. — La città è tranquilla; le truppe si tengono pronte per ogni evenienza.

Si dice che il Governatore del Petchili, generale Juan-Chi-Kai, abbia emanato un proclama alle sue truppe comunicando la neutralità della Cina e che abbia inviato un piccolo distaccamento di truppe per la difesa della frontiera fra la Cina e la Manciuria.

Si afferma che i giapponesi tentano di corrompere i tongus, mentatori a danneggiare la ferrovia della Manciuria.

La mobilitazione delle truppe russe procede regolarmente.

Il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeeff, ha ricevuto felicitazioni da ogni parte della Russia.

Sullo Yalu tutto è tranquillo.

Dalla Corea.

Londra, 17. — Il *Daily Mail* ha da Seoul che prima che gli incrociatori *Variag* e *Korietz* venissero attaccati dai giapponesi, i loro comandanti sollecitarono la protezione delle navi da guerra estere ancorate in quel porto. Una questa protezione fu rifiutata.

L'ammiraglio inglese, a nome dei colleghi, consegnò però all'ammiraglio giapponese una protesta contro la sua attitudine.

(S) Seoul, 17. — I missionari europei stabiliti a Songchun e ad Hanheu sono stati pregati di inviare le donne ed i fanciulli a rifugiarsi a Gen-san.

(S) Londra, 17. — Il *Daily Express* ha da Cefu un lungo dispaccio nel quale si descrive la posizione delle forze giapponesi in Corea.

Queste ammontano di già a 120,000 uomini; ventinulla sono stati posti di guarnigione nelle varie città che servono come base di operazione e gli altri sono stati scaglionati lungo la strada da Seoul al fiume Jalu, ove presidieranno posizioni.

La base principale dei giapponesi rimane Chemulpo.

(S) Londra, 17. — Il *Times* ha da Seoul: Aumenta sempre il numero dei disertori dell'esercito coreano. I soldati armati attaccano e saccheggiano i villaggi.

Tokio 17. — Tre trasporti giapponesi carichi di materiale da guerra partirono la settimana scorsa da Nagasaki e sbarcarono il loro carico a Chemulpo.

Altri trasporti giapponesi carichi di truppe, ed un carico numero di navi sono partiti con destinazione alla costa occidentale della Corea. Alcuni distaccamenti di cavalleria giapponese sono sbarcati a Yiju.

(S) Parigi, 17. — La *Liberté* ha da Port Arthur che il comandante dell'incrociatore russo *Variag*, affondato a Chemulpo, non è perito, come si diceva da principio, ma è invece ricoverato a bordo dell'incrociatore francese *Pascal*.

Nella Cina.

(S) Londra, 17. — Il *Times* ha da Pekino: È stata vietata la vendita dei bollettini che recano notizie sulla guerra. Tale provvedimento è stato preso allo scopo di non allarmare la popolazione.

Dalla Russia.

(S) Cronstadt, 17. — L'ammiraglio Makaroff è partito per l'Estremo Oriente.

(S) Pietroburgo, 17. — La ferrovia transsibiriana è stata dichiarata non accettano d'ora innanzi colli per posta superiore ai 1238 chilogrammi.

(S) Londra, 17. — Lo *Standard* ha da Tientsin: La ferrovia è intatta fino a New-Chuang. L'ammiraglio Alexeeff si trova a Mukden.

(S) Parigi, 17. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo:

Notizie dalla Siberia dicono che la mobilitazione delle truppe russe continua in ottime condizioni. La vera campagna comincierà soltanto fra sei settimane.

(S) Tokio, 17. — I giapponesi provenienti da Vladivostock dicono che quella città non è in grado di resistere ad un attacco.

Dieci torpediniere russe sono chiuse fra i ghiacci.

Il *Daily Chronicle* ha da Tokio: Le controtorpediniere giapponesi corrano la squadra russa di Vladivostock fino alla costa nord-ovest del Giappone. La squadra inglese ha lasciato Hong-Kong per il Mare del Giappone.

(S) Londra, 17. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Hakodate che smentisce la notizia dei tre incrociatori russi della squadra di Vladivostock saltati sulle strette di Tsugara.

Parte della flotta giapponese è giunta al largo di Hakodate o difende lo stretto. La squadra russa si è ritirata.

La stessa giornale ha da Tokio: Si ha da Tokuri che due navi da guerra russe furono segnalate in vista dall'isola Oki.

Dal Giappone.

(S) Londra, 17 — Il *Times* ha da Tokio:

Finora furono catturate 10 navi russe nelle acque giapponesi. Il governo tedesco *Emma*, catturato ieriatra, fu rilasciato perchè combinato destinazione.

Localizzazione del conflitto.

(S) Vienna, 17 — La *Wiener Zeitung* pubblica la dichiarazione di neutralità dell'Austria-Ungheria sul conflitto russo-giapponese.

(S) Washington, 17. — L'Austro-Ungheria ed il Portogallo hanno inviato l'adesione per la misura d'ordine ammiministrativo della Cina nel conflitto russo-giapponese.

La risposta d'Ideo, tuttora in corso fra talune Potenze e gli Stati Uniti si aggira sulla formula da adottarsi, la quale, escludendo la Manciuria che sarebbe assurdo includere nella dichiarazione di neutralità, non pregiudichi il sovranità della Cina sul quella provincia.

Londra, 17. — Il *Times* pubblica la seguente informazione:

Benotto Londra e Pietroburgo le capitali europee hanno risposto favorevolmente alle proposte di Hay. L'Inghilterra ha fatto qualche riserva. Si dice che l'Inghilterra accetterebbe che si definissero in maniera più precisa le proposte, ciò che il Governo degli S. U. non sembra disposto a fare.

Il valore delle proposte infatti risiede in parte nella loro immediatezza di presente, quasi probabilità vi sono per l'unanime accettazione di una precisa dichiarazione riguardo alla condotta da tenersi ulteriormente in ciò che concerne, ad es., la Manciuria? Il momento di precipitare non è ancor giunto.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 17, ore 14.55. — Secondo la *Pol. Correspondenz* le proposte americane contengono il riassunto della neutralità della Cina avrà completo successo. La formula, secondo cui questa neutralità sarà rispettata, sarà probabilmente la seguente: non si sta accorta fissata; ma si può sperare che questo sarà fatto tra breve tempo.

Francia.

(S) Parigi, 17 — Il *Figaro* ha da Angoulemo:

Il ministro della guerra ha dato ordine ai comandanti dei corpi e delle guarnigioni di prendere misure per una eventuale mobilizzazione dell'esercito attivo.

Gli ufficiali e i sottoufficiali in permesso sono stati invitati a rientrare al reggimento corpo.

Il principe Luigi Napoleone è partito ieraera. Egli si reca direttamente a Tifli.

Germania

(S) Londra, 17. — Il *Daily Mail* ha da Amburgo che le autorità telegrafiche hanno autorizzato il passaggio di 11 navi da guerra russe per il canale di Kiel. Tuttavia in caso di bel tempo le navi passeranno per lo stretto dello Skagerrak.

Stati Uniti.

(S) Washington, 17. — L'incrociatore *Nero Orleans* è partito dalle Filippine per *Colon*; il *Raleigh* e il *Bennie* per Shanghai.

Politica e Diplomazia

Londra, 17. — Giunge notizia che è scoppiata un'insurrezione al di sopra di Avaja, nella Mugeria meridionale. Si dice che un sottufficiale bianco sia rimasto morto. I rivoltosi hanno distrutto le case e le chiese delle missioni protestanti e cattoliche. Molti catecumeni protestanti sono feriti. Si crede che nessun missionario inglese sia stato ucciso.

Italia e Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 17, ore 16.50. — I giornali si dichiarano soddisfatti della risposta data ieri alla Delegazione ungherese dal sig. Müller, a nome del conte Golluchowski, alle affermazioni del delegato Rakowsky contro l'Italia. Le dichiarazioni del sig. Müller dimostrano come tutte le accuse fatte contro l'Italia erano prive di fondamento.

Il n° *Wiener Tagblatt* dedica a tale questione il suo articolo di fondo, rilevando che il Gabinetto Giolitti fa tutto ciò che deve per manifestare la sua intenzione di non fare concessioni all'irredentismo.

Tanto a Vienna quanto a Budapest è riconosciuta la perfetta lealtà dell'Italia riguardo alla Tripica, perciò a nessuno le agitazioni contro l'Austria riescono tanto sgradevoli quanto alla Consulta.

Più importante di queste agitazioni è la questione albanese, ma siccome l'on. Prinetti dichiarò già alla Camera che su questa esiste un pieno accordo fra i due Stati, così il mantenimento di tale accordo deve corrispondere maggiormente alle intenzioni dell'on. Giolitti.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18 — *Comuni* — *Continuazione*.

— Sir Herbert Samuel ed il comandante Saly sostengono l'emendamento di sir Herbert Samuel all'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il ministro delle Colonie, Litchen, difende invece l'ordinanza criticata virilmente l'attitudine dei capi boeri. In seguito della discussione è aggiornato. La seduta è tolta.

La questione telefonica.

La revoca delle concessioni.

Ieri abbiamo dimostrato cogli *Atti Parlam.* e con dati positivi, come le affermazioni dell'on. ministro nei rispetti del personale non fossero, come non sono, fondate nè *in diritto*, nè *in fatto*.

Ora veniamo alla revoca della concessione di Venezia, pena capitale, con la quale l'on. Stelluti-Scala ha potuto sanziare coloro che sotto la impressione della sua fosca descrizione sui trattamenti al personale, gridarono al *cruccifige*.

La legge vigente sui telefoni, circa le revoche, contiene le seguenti disposizioni:

Art. ... La concessione potrà essere revocata in caso d'inosservanza degli obblighi con essa imposti e delle disposizioni della presente legge.

Quando la luogo questa revoca della concess one non dia diritto a compenso alcuno al concessionario, perchè venga rilevato il materiale della ... rete telefonica.

Art. 24. — Il regolamento, di cui agli art. 1, 25 e 30, da approvarsi con D. R. dietro parere del Cons. di Stato, fisserà altresì i modi e la forma per la revoca eventuale delle concessioni e provvederà gradatamente per tutto quanto concerne la polizia, la sicurezza e la regolarità del servizio telefonico, in *conformità della presente legge*.

Qui noteremo, di passaggio, come nel determinare le materie di cui avrebbe dovute occuparsi il regolamento, non si fa cenno del personale. E si capisce, perchè in Camera aveva respinto le proposte Turati. Ma veniamo al tema.

Che cosa dice il Regolamento in ordine alle revoche?

Art. 8. — Quando il concessionario, malgrado l'ammenda inflittagli e malgrado la *diffida già intimatagli*, non si uniformi, entro il termine perentorio fissatogli, alle ingiunzioni dell'Amministrazione, incorre senz'altro nella revoca della sua stessa.

Si scorge sempre nella revoca, senza bisogno di previo richiamo:

a) quando il concessionario o i suoi agenti cercassero di servirsi dei fili o degli apparecchi telefonici per sorprendere il segreto telegrafico, oppure quando tale tentativo fosse commesso da un abbonato ed il concessionario, sapendolo, non provvedesse alla immediata soppressione della comunicazione all'abbonato colpevole;

b) quando il concessionario esercita, o permette ai suoi agenti di esercitare il servizio di recapito per iscritto delle *comunicazioni* anzidette per telefono;

c) quando viene accertato che un abbonato ha messo il suo apparecchio a disposizione di terzi a scopo di lucro, ed il concessionario, sapendolo, non provvede alla immediata soppressione delle comunicazioni all'abbonato stesso.

Come si vede chiaramente, per qualunque infrazione alla legge, il Governo non può decretare la revoca della concessione, se *prima*, infliggendo a pena pecuniaria, non diffida la Società a mettersi in regola entro un determinato periodo di tempo e soltanto nel caso in cui la Società stessa non ottemperi all'ingiunzione, il Governo può revocare la concessione.

E si comprende perfettamente. La revoca della concessione significa soppressione violenta di una azienda, che può rappresentare milioni, epperò prima di ricorrere ad una misura così draconiana, quale la confisca, la legge impone al Governo l'obbligo d'intimare al peccatore di ravvedersi, sollanto nel caso in cui si dimostri impenitente, consente la facoltà di revocare la concessione.

Ora noi non sappiamo se l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi abbia intimato qualche diffida, prima di decretare la revoca della concessione di Venezia. Se diffide furono intimate, se fu fissato un termine perentorio per rimuovere le irregolarità in cui fosse incorsa la Società e non c'è nulla da osservare circa la revoca di Venezia.

Se noi però risulta che **nessuna diffida fu mai intimata alla Società italiana** esercente la rete di Venezia. L'unica intimazione, accompagnata dalla presa di possesso, avvenuta con l'uso di Commissari e di guardie di P. S., qualche non bastasse l'ufficiale giudiziario, fu quella della revoca.

Se così fosse l'on. Ministro dichiarò alla Camera di aver decretata la revoca oltrechè per le infrazioni o violazioni, per le quali la legge prescrive la diffida, in virtù del comma *b* dell'art. 8 pel quale per la revoca non si richiede alcun richiamo preventivo.

Vediamo dunque se il fatto addotto dal Ministro per giustificare il suo decreto di revoca sia realmente tra quelli previsti dal citato comma *b*.

Qual è questo fatto? Lo ha detto il Ministro. L'ufficio telefonico di Venezia trasmetteva per fonogramma i dispacci telegrafici diretti a Burano e consegnava al telegrafo di Venezia i dispacci che gli venivano diretti per telefono da Burano, per essere telegrafati in qualunque parte del mondo.

I lettori difficilmente potrebbero spiegarsi questa trasmissione telefonica-telegrafica, senza chiarire bene le cose, tanto più che, stando ai resoconti della Camera, il Ministro è stato su questo punto piuttosto conciso e rapido.

E' bene premettere che Burano è un Comune in fondo all'estuario di Venezia, che fino a qualche anno fa non aveva, e non ha neppure ora, il telegrafo.

Il servizio postale da Venezia per Burano era ed è tuttora fatto da un vaporino lagunare, il quale, si noti bene, porta le corrispondenze una volta ogni 24 ore, diguisache prima che vi fosse il telefono i dispacci telegrafici diretti a Burano venivano dall'ufficio telegrafico di Venezia inviati per posta a Burano e così per posta i buranesi inviavano i dispacci al telegrafo di Venezia.

Quando fu installato dalla Società italiana il telefono a Venezia, il Municipio di Burano ottenne di essere collegato per telefono a Venezia, diguisachè a Burano c'è un posto telefonico, assunto dal Municipio stesso e affidato ad un suo impiegato.

+

Che cosa ha scoperto l'on. ministro Stelluti-Scala? Che l'ufficio telefonico di Venezia trasmetteva al posto telefonico di Burano, affidato al Municipio, i dispacci che l'ufficio telegrafico di Venezia gli consegna per i destinatari di Burano.

L'ufficio telefonico di Burano che fa? Trascrive il dispaccio, lo suggella e lo manda al destinatario, come un dispaccio telegrafico.

Lo stesso avviene per coloro che da Burano vogliono telegrafare. Il telefono di Burano li trasmette all'ufficio telefonico di Venezia e questo li consegna all'ufficio telegrafico.

Questo servizio funziona, se non erriamo, da quando il compianto ministro Sineo andò a Venezia ed inaugurò il telefono di Burano.

Fatta questa grande scoperta il ministro ha creduto di aver colto la Società telefonica in flagrante violazione del comma *b* sovraciato, che infligge la revoca al concessionario che esercita o permette di esercitare il servizio di recapito per iscritto delle **conversazioni** scambiate per telefono ed ha confiscato la rete di Venezia!

O noi abbiamo perduto il dono del senso comune, o l'on. Ministro, senz'accorgersi, è caduto in uno dei più madornali errori.

Anzitutto come si può scambiare la trasmissione di un dispaccio consegnato dal Regio Telegrafo dello Stato all'ufficio dei telefoni per essere trasmesso telefonicamente, per una *conversazione*, di cui parla il comma *b*?

La legge stessa ammette questo servizio. Tanto è vero che il Ministro si fa, specialmente pei destinatari lontani.

Quale danno d'altronde deriva all'Erario dello Stato? Nessuno, perchè tanto i destinatari, quanto i mittenti di telegrammi da Burano pagano la tassa telegrafica.

No. Veramente un danno c'è. Quando non c'era il posto telefonico del Municipio, l'ufficio telegrafico di Venezia spedivа per posta una volta ogni 24 ore i telegrammi e la Posta guadagnava il francobollo di 5 centesimi.

Sicchè i telegrammi da e per Burano saranno 200 o 300 all'anno, già molto, la Posta ha perduto da 10 a 15 L. all'anno!

Viceversa, siccome la Società telefonica percepisce 10 cent. per ogni telegramma, la trasmissione del telegramma che le sono consegnati o deve consegnare all'ufficio telegrafico di Venezia, e che per la Società è costoso ripetere, lucra mieutemeno da 20 a 30 lire l'anno!

E' vero che i cittadini di Burano, grazie a questo servizio per telefono, ricevono o spediscono i loro telegrammi in 10 minuti da Venezia, mentre una volta li ricevevano o spedivano quindici dì ogni 24 ore, ma tutto questo per l'on. Stelluti-Scala, che potrà passa per un accentuato democratico, non conta niente.

E sia pure. Ma come poteva l'ufficio telefonico di Venezia trasmettere questi dispacci, se non gli fossero stati consegnati dal R. Ufficio telegrafico di Venezia?

Supponre che ci fosse un'intesa fra la Società e l'Ufficio telegrafico di Venezia per dividersi quello che non è lecito dire all'amico è tale una stupidità che non può venire in mente a nessuno.

E allora? Dato pure che si fosse omessa, dal Telegrafo o dai Telefoni, qualche formalità, non è forse logico e doveroso chiederne ragione?

E quando si pensi che i sorveglianti e i controllori del servizio telefonico per conto dello Stato sono precisamente i Capi degli uffici postali e telegrafici locali, come poteva la Società telefonica supporre di violare il segreto, quando le telegrammi a trasmettere le venivano consegnati dall'ufficio telegrafico, e nei trasmetterli con solecismi che rivelano il servizio alla Stato, al Comune e al pubblico?

A parte l'arbitraria interpretazione data dal ministro alla legge, noi domandiamo a chiunque abbia lume di buon senso e di coscienza se per un fatto, che reca un beneficio pubblico e non reca danno ad alcuno, sia lecito decretare la revoca di una concessione e la confisca di un azienda, in cui sono impiegate centinaia di migliaia di lire, forgiando una accusa che rasenta il ridicolo!

A domani il resto.

La situazione nei Balcani.

Salonicco, 17. — Gli albanesi si sono sollevati, rifiutando di pagare la nuova tassa sul bestiame, e massacrarono alcuni gendarmi e varii cristiani.

La Cancelleria dei consoli orientali ricevette ordine di tenere il suo materiale a disposizione delle autorità militari per il trasporto di 10 battaglioni di fanteria, di 5 squadroni di cavalleria e di materiale di artiglieria.

Il generale Schemsi Pascià è stato circondato dai ribelli a Tekria.

Salonicco, 17. — Sono scoppiati disordi ni a Tarlova. Gli battaglioni turchi sono circondati dagli albanesi armati.

Da Salonicco sono partiti rinforzi colà a reti.

(S) Costantinopoli, 17. — Rapporti particolareggiati circa il movimento degli albanesi nel distretto di Djakova informano che gli albanesi interrompono le comunicazioni tra Ipek e Djakova. Vi fu il 13 corr. uno scontro fra albanesi e truppe turche nelle vicinanze di Djakova.

Gli albanesi invasero il 14 corr. Djakova, ove ebbe luogo un combattimento nelle vie.

Si dice che due battaglioni delle truppe turche sia critica. Anche Prizrend sarebbe minacciata.

In seguito alle rimostranze degli ambasciatori esteri, la Porta ha dato assicurazioni che sono stati presi importanti provvedimenti per reprimere il movimento.

Dieci battaglioni sono stati inviati nelle località dell'insurrezione; il generale Schemsi Pascià dirige le operazioni militari a Prizrend.

(S) Parigi, 17. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Secondo notizie giunte da Djakova gli albanesi hanno attaccato la città ed hanno assediato il Konak del Governatore. Alcune case sono state saccheggiate e incendiate.

Il generale Schemsi Pascià ha chiesto soccorsi a Salonicco ed a Uskub.

(S) Sofia, 17. — Un eminente diplomatico bulgaro, intervistato, ha dichiarato, a proposito della situazione balcanica, che, quantunque la Turchia veda con piacere la Russia impegnata nell'Estremo Oriente, l'influenza russa è nondimeno sufficientemente forte da escludere la probabilità di un conflitto turco-bulgaro.

L'effetto dell'azione intrapresa dall'Austria-Ungheria e dalla Russia per l'applicazione delle riforme si manifesta in modo molto soddisfacente sulla popolazione macedone, che ripone sopra tutte grande fiducia nella riorganizzazione della gendarmeria.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

17 febbraio - Presidenza Biancheri - Ore 14.10

I danni delle alluvioni.

Di Sant'Onofrio (interno) si dep. Pala e Garavetti, che interrogano sui provvedimenti per venire in soccorso delle popolazioni colpite dalle recenti inondazioni del Coghinas, dice avere già il Ministro inviato sussidi per duemila lire ed altre quattromila lire furono mandate per sovvenire ai poveri danneggiati del circondario di Nuoro.

Pozzi (LL. PP.). Il Ministero dei lavori pubblici provvederà, a suo volta, alla riparazione delle strade danneggiate.

Pala prende atto, soddisfatto.

Un questione di tasse.

Maiorana (finanze). Al deputato Montagna, che domanda se sia giusto, che l'alcool giacente in magazzini e distrutto da incendio o da altro accidente, debba pagare la tassa di fabbricazione, risponde che le norme legislative vigenti e la giurisprudenza della Corte Suprema di Roma hanno stabilito che la perdita della merce esonera dal pagamento del dazio dognale, non della tassa di fabbricazione.

Montagna. Non consente che il responso della magistratura sia quello affermato dall'on. sotto-segretario di Stato, ma, essendo pendenti giudizi, ne attenderà il risultato.

Maiorana (finanze). Il concetto giuridico della tassa di fabbricazione è sostanzialmente diverso da quello del dazio doganale. Tuttavia, a cagione della identità economica delle due tasse, si potrà studiare se convenga modificare la legislazione vigente.

L'azione di un delegato di P. S.

Di Sant'Onofrio (interno). Al dep. Rispoli, che lamenta l'azione del delegato di P. S. in Gragnano, non conforme alla legge ed ai suoi doveri, risponde che le indagini fatte sognano informazioni alquanto appunto l'azione di quel delegato.

Rispoli. Mantiene le censure all'azione di quel delegato che ha persino promossi degli scioperi, mentre rimangono irreprensibili gli autori di reali delitti.

La revisione dell'imposta sui fabbricati.

Maiorana (finanze) allo stesso on. Rispoli, che raccomanda la revisione dei redditi sui fabbricati, dopo quattordici anni dall'ultima eseguita, dichiara che il Governo accetta in massima il principio della revisione, ma per tradurlo in atto occorrono studi, che non sono ancora compiuti. Del resto, ai casi speciali provvede la legge vigente.

Rispoli. Non è soddisfatto e si duole che la revisione si faccia a periodi sempre più lunghi, non tenendo conto delle variazioni del reddito.

Provvedimenti per la Basilicata.

Lacava (prec. della Comm.) prega la Camera di sospendere la discussione degli articoli sull'assestamento e di riprendere la discussione dall'articolo 30. (Sta bene).

Rava (agricoltura). All'art. 31, prega l'on. Cicotti di non insistere in un emendamento relativo agli apparecchi per la trivellazione e la ricerca dell'acqua potabile, essendo questione di competenza del dicastero dei lavori pubblici.

Cicotti insiste e ricorda che l'attuale titolare della cattedra ambulante di agricoltura ha fatto richiesta formale appunto di questi apparecchi che sono necessari al suo insegnamento.

Rava (agricoltura) dichiara a nome del Ministro dei lavori pubblici che gli apparecchi in questione saranno provveduti per conto di quel Ministero.

De Riseis G. a nome dei deputati della regione abruzzese, nota al Governo che altre Provincie hanno bisogni, dei quali è assoluta giustizia tener conto.

Fra questi bisogni è in prima linea quello del rimboschimento a cui si collega il regime delle acque.

L'Abruzzo ha necessità assolutista che si provveda al rimboschimento del contrafforti appenninici. La sola Provincia di Teramo ha molte migliaia di ettari di terreno del tutto nudi e disadatti a qualunque coltura. Onde si augura che il Ministro vorrà riconoscere il bisogno e provvedere alle condizioni degli Abruzzi.

E' azlando urgente provvedere alla sistemazione dei molti fiumi e torrenti che scendono dalle pendici dei monti abruzzesi e che, per insufficienza degli alvei o per il cattivo stato degli argini sono frequentissima ragione di gravi danni alle terre coltivate.

Invita il Governo a rivolvere prontamente il grave problema.

Ricorda, infine, il difetto di strade nazionali; i bisogni dell'istruzione, il ferrovie, la penuria d'acque potabili e domanda che si ripari ai danni arrecando ai Comuni le maggiori facilitazioni per procurarsi un così essenziale elemento della vita. (Approvazioni).

Rava (Agricoltura) riconosce la necessità di provvedere al rimboschimento delle regioni abruzzesi e di frenare la dannosa opera del diboscare. All'uno e non all'altro il Governo darà tutto lo suo cure disposto anche, ove occorra, a ricorrere a provvedimenti d'indole speciale.

Luzzatti (Tesoro) assicura l'on. De Riseis che studierà con benevolenza i desideri da lui esposti col miglior proposito di conciliare l'interessi dell'erario e procurando di accogliere la sua proposta di preparare a ciascun anni il termine dei presiliti per la conduttura delle acque potabili e di concedere le altre possibili facilitazioni.

Tedesco (LL. PP.). Per quanto dagli dando giù modo di provvedere ai bisogni più urgenti delle Provincie del Mezzogiorno, per le quali entro il 1905 sono predisposti appalti di spese pubbliche per la somma di ben trentuno milioni. Non mancherà di tenere conto delle considerazioni e raccomandazioni dell'on. De Riseis.

Un'apposita Commissione si occupa della revisione delle opere idrauliche.

Continuerà gli studi circa la costruzione delle strade ed alle frane provvederà nei limiti del bilancio.

Sarà parimenti cura del Governo di provvedere alle condizioni dei porti così degli Abruzzi, come della Calabria, invitando sui luoghi un competente funzionario per gli studi opportuni.

De Riseis ringrazia.

Mango, all'art. 47, propone che si aggiunga nella tabella anche il Comune di Cerreto, e che ai sostituisca al tronco « Castelvenere-Telese, Da Agromonte alla nazionale Sapri-Jonio » il tronco « Castelluccio Superiore. Da Agromonte alla rotabile presso l'abitato di Castelluccio Superiore. »

Torrese (sinistra) fa osservare che la materia della strade era la più difficile, epperciò la Commissione se ne è rimessa al ministro che ha gli elementi tecnici in proposito; e quindi ne ha accettato la tabelle.

Presidente annuncia che la Commissione in accordo col Ministero propone la soppressione del tronco da Rionero a Montecchio.

Fortunato desidera sapere il perchè di questa soppressione.

Abignente (della Commissione), il tronco Rionero-Montecchio non è necessario, essendovi altre strade che collegano quei due luoghi, e quindi s'impernia la sua soppressione dalla tabella tanto più che il Ministro aveva dichiarato che dovesse essere assunto dallo Stato.

Fortunato rileva come il Comune di Rionero non abbia chiesto il tronco. Crede tuttavia che la responsabilità di includere, o no, questo tronco nella tabella dovrebbe essere assunta dal Ministero.

Tedesco (LL. PP.) egli ha trovato le tabelle già annesse al disegno di legge presentato dall'on. Zanardelli e si è opposto a qualunque aggiunta, perchè le modificazioni volute dall'on. Mango importavano una maggiore spesa di più che novecentomila lire.

Quanto alla strada Rionero-Montecchio dichiara di non aver potuto op

Cicecotti sostiene la convenienza di mantenere il tronco Rionero-Monteschio.

Staiano ritira i suoi emendamenti considerata la spesa della entità della quale lascia al Ministro la responsabilità.

Torranca (relatore), dichiara che seppure la Commissione insiste nella proposta di soppressione del detto tronco.

Si approvano gli articoli fino al 60 incluso.

Mango, all'art. 82, propone di comprendere nella tabella dei passi da fornirsi di acqua potabile, anche il Comune di Rivello.

Tedesco (LL. PP.) ripete che ulteriori concessioni non sono possibili senza aggravare sovverchiamente la spesa. L'acquedotto di Rivello richiederebbe una spesa molto rilevante; ma d'altra parte può dirsi che il Comune di Rivello manchi assolutamente di acqua.

Mango, insiste nel suo emendamento. (E respinto).

Cicerotti, all'art. 88, propone che sul fondo ivi stanziato si prelevino le somme occorrenti per la sistemazione delle sedi giudiziarie nel capoluogo della Provincia e dei Circondari.

Propone pure che il Governo possa cedere agli enti locali, per uso di ufficio, locali demaniali.

Torraca (relatore) e **Majorana** (finanze) non possono accettare questo emendamento.

Cicerotti insiste. (E respinto).

Lazzaro, all'art. 66, raccomanda che i Comuni costituenti il Consorzio per la ferrovia Bari-Locorotondo siano convocati dal contributo, così come si convocano i Comuni banlieuari.

Chimirri a nome anche degli onor. Murmura e Giunti propone che la ferrovia Albano di Lucania-Arcavacata-Valle del Sinni-Novara in regno il tracciato Arcavacata-Senise per la Valle del Sarmento a Castrovillari. Raccomanda poi il sollecito compimento di lavori ferroviari e portuali in corso nelle Provincie calabresi, utilizzando i residui all'uopo disponibili.

Justo verrebbe che la linea da Avigliano e Acerenza per la Valle del Bradano si innestasse a Spinazzola colla Spinazzola-Barletta. Si avrebbe una maggiore unità per tutta una regione, con un percorso e con una spesa minori.

In via subordinata raccomanda che la questione del tracciato rimanga impregiudicata.

Tedesco (LL. PP.) non crederebbe la questione sollevata dall'on. Lazzaro, circa l'esonero del Comune dal contributo per la Bari-Locorotondo.

Espone le ragioni per le quali non possono accogliersi i tracciati propugnati dall'on. Chimirri per la ferrovia da Albano di Lucania e dall'on. Justo per quella da Avigliano.

Chimirri insiste dimostrando che il tracciato da lui proposto è anche contemplato nelle leggi per la costruzione delle ferrovie complementari. Chiede che almeno la questione del tracciato oltre Senise rimanga impregiudicata.

Torraca (relatore) prega l'on. Chimirri di non insistere e di accettare il tracciato proposto nel disegno di legge.

Tedesco (LL. PP.) ripete che bisogna attenersi al piano tecnico già studiato. Assicura però l'on. Chimirri che sarà disposto ad studiare nuovamente la definitiva soluzione del problema ferroviario della Calabria.

Chimirri insiste nel suo emendamento. (E respinto).

I contratti di borsa

Curioni chiede di potere svolgere subito la sua proposta di legge sulle operazioni di borsa.

Luzzatti (tesoro) acconsente. (Rimane così stabilito).

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.20.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

RR. DD. coi quali si designano talune zone malariche del territorio della provincia di Lecce e si modificano altre della provincia di Ferrara.

Leggi, con cui quali si costituisce il Consiglio notarile di Casale, e si chiama l'on. Grippo a far parte della Commissione per le modificazioni al codice di procedura penale.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dalla Corte dei Conti e dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foggia 16. — La capanna preistorica scoperta per gli scavi della bonifica del Candelaio in Cappa Nevieta, presso Fontanarosa, è attendendo risale ad epoca anteriore all'età della pietra. In essa si rinvennero armi, arnesi da pesca fatti di ossa e rottami di vasi. Il cav. Quaglione, direttore del Museo archeologico di Taranto, è stato incaricato di studiarla.

Taranto 16. *(Karlino)*. — Il R. Commissario, pare, non ha trovato a ridire sull'operato della cessata Amministrazione, tanto che non solo ne ha accettato il programma e la posizione finanziaria, ma ha manifestato l'idea di voler indire le elezioni nel prossimo mese.

Però l'Associazione « Pro Taranto » vorrebbe prolungare la permanenza di lui, di che prova che ancora teme il giudizio degli elettori, che, secondo noi, non possono che dare un nuovo attestato di fiducia alla cessata Amministrazione.

Livorno 17, ore 16.50. *(Salve)*. — Il temporale continua. Una grossa paranza s'è arenata sulla spiaggia di Tombolo, due sono arenate al Marzocco, tra a Boccadarno. Non è poss.bile sapere loro esatto. Si spera che gli equipaggi possano salvarsi.

Urbino, 16. — *(Nando)*. Stanotte durante il veglione ebbero di gran parte di cittadini, ignoti, sudacidar. hanno scassinato il negozio di orologeria e oreficeria Luzzatto, asportando oggetti d'oro, brillanti e pietre preziose. Si fa risalire a 15 mila lire l'entità del furto.

Venezia, 17 (per tel.). — Un fatto tristo ha impressionato la popolazione di Palestrina (Chioggia). La guardia di finanza Cesari, di a. 20, di Reggio C., in libero varco colleliate al suo compagno Giammattoni, di anni 36, di Nocera Umbra, il quale versa in gravissimo stato. Essendo però molto robusto si spera di salvarlo.

Bologna, 17, ore 24. — Il giovane Mazziotti Giovanni, giunto qui da Benevento per subire gli esami nelle Ferrovie, saliti col fratello e un amico sulla torre degli Asinelli, appena giunto lassù, è morto per la rottura di un'aneurisma, in seguito alla lunga ascesa.

Il fallimento del Banco Ratti

Il *Resto del Carlino* ha da **Vicenza** (16 sera):

Si giudica che i creditori del Banco Ratti avranno il 30 o il 35 per cento. Più tardi la opposizione alla sentenza di fallimento. Si constata la mancanza di 6000 lire di rendita dal forziere, sebbene i registri lo descrivano presenti nella cassa. I creditori sono circa 500 per due milioni di lire. La speculazione era stata fatta due anni fa.

La schiavitù nel Benadir

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 17, ore 16,15 — Il P. M. per riconoscendo la piena buona fede, la correttezza e l'onestà del querelante Sala, ha ritirato l'accusa di diffamazione a carico di Dulio e degli amministratori della Società del Benadir, riconendo contestualmente il fatto del contratto di compro-vendita dello schiavo redatto dal Vall.

Poi hanno parlato i difensori.

Milano, 17, ore 19.55. — Il tribunale alle ore 19 pronunziò la sentenza di completa assoluzione del Governatore Dulio a degli amministratori della Società del Benadir.

Nel porto di Genova

Genova, 17. — Ieri l'altro furono caricati in questo porto 1180 carri, di cui 491 di carbone per i privati e 304 di grano per l'intendenza.

Ne furono scaricati 257, dei quali 153 per imbarco.

Stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della 1ª decade di febbraio:

1° inverno continua ad essere dappertutto eccezionalmente mite, favorendo un precoce sviluppo della vegetazione, il quale non manca d'ispirare qualche timore pel caso che sopraggiungessero freddi tardivi. Si ebbero nella decade piogge abbondenti, specialmente nell'Alta Italia e lungo l'alto e medio versante tirrenico, con nuova sospensione dei lavori agricoli e con qualche svantaggio della campagna.

I frumenti non ebbero però a soffrire gran fatto per l'eccessiva umidità, eccetto che nelle regioni già messe a più dura prova dalle piogge di dicembre e di gennaio.

La frangitura delle olive è ormai al termine, e ha dato un prodotto d'olio generalmente abbastanza buono ed abbondante. Abbondano pure discretamente gli agrumi, incominciia la fioritura delle fave. Si potano sempre viti ed olivi, quando il tempo lo permette, e si attende ai maggesi per la prossima semina del granturco.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

Amsterdam 17. — La conferenza che ha avuto luogo fra il ministro Kayfer ed i padroni circa gli operai diamantieri da ammettersi in servizio come apprendisti, non ebbe alcun risultato. Il *Lockut* comincierà quindi a mezzanotte.

Teatri ed Arte

MADAMA BUTTERFLY - di Puccini.

L'illico ed il Giacosa hanno tratto dal dramma dell'inglese Belasco, che a sua volta le trasse da una novella di John Luth Long, il libretto della nuova opera di Puccini: *Madama Butterfly*. I due autori però non stati anche questa volta all'altezza della loro fama, creando un libretto bene inquadrato nella impostatura della scena e seguito d'armonia e di forma nei versi. Essi hanno aggiunto un atto al dramma di un solo atto del Belasco, rendendo l'azione più evidente e completa. I personaggi sono nove: un coro di 30 giovinette nel 1° atto e un coro muto nel 2°.

Eccone l'intreccio:

Tra i cespugli e i fiori in primavera nella casina di F. B. Pinkerton, il biondo ufficiale americano, cui la fama del suo ricco patrimonio e l'agiatezza di matrimonio, in fin il suo capriccio d'amore, che gli dà del paese gli han suggerito. Egli ha comperato, con facoltà di disdire ogni mese il contratto, a piccola casa ove abita, e una moglie con la stessa patta, cioè la graziosa Cio-cio-san, offertagli dal sensale Goro.

Pinkerton con si diverte a malgrado che il console degli Stati Uniti a Nagasaki, il savio Sharpless, lo ammonisca dolcemente che coll'amore non si scherza e non si giuoca con una semplice anima di fanciulla, sia pur giapponese.

Ma Pinkerton pensa a spassarsela pensando poi a fuggirsene non appena la nave *Lincoln* lovrà l'ancora o intanto si sposa con Cio-cio-san.

Ed ecco la sposa in luogo e tra l'allegria uno sia frontone fulmina la sposa di maledizioni, ma Cio-cio-san ama veramente il biondo Pinkerton e sulla teme.

I due sposi, rimasti soli, tubano il loro amore nella casetta.

Al secondo atto Pinkerton è partito, promettendo di tornare, e Cio-cio-san, che è diventata madre, aspetta invano. Ma Pinkerton si suo paese ha stretto un altro legame che la legge americana non permette di disdire ogni mese e scrisse a Sharpless pregandolo di avvertire Cio-cio-san (Butterfly) e torna al Giappone ove non vuole non.

Butterfly attende ancora, a malgrado l'avviso. Allalba arrivano Pinkerton, Kate, sua moglie e Sharpless sulla nave; ad essi Suzuki narra l'attesa di Butterfly. Pinkerton non può sopportare la vista della sua Sharpless. Ciocio-san rientra, vede la bella straniera, si china commossa sul bambino e comprende il triste risveglio del suo grande amore.

« Non ditemi nulla! » essa supplica vedendo che Kate con gli occhi pieni di lacrime vuol parlare. Kate esce, Butterfly si veste dell'abito da sposa, si china sul bambino che si trastulla impugnando un pugnale. E con rapido moto si sega la gola. Nello stesso momento Pinkerton, presago di una grande sventura, rientra. Butterfly fa guarda in estasi e muore raccomandando agli il bambino.

L'esecuzione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 18, ore 1,20. — Per la prima rappresentazione di *Madame Butterfly* il teatro della Scala presenta un aspetto imponentissimo, pieno com'era di pubblico elegante.

All'uscara del sipario sul passaggio alpestre giapponese sorge bambinissimo, vi è un dialogo fra Goro e Pinkerton intessuto su movimento orchestrale agile che ha sapore di operetta.

Il tenore Zenatello sfoggia la sue più belle note di melodico liberty con sapore orientale e fresni più caratteristici della *Manon* e della *Bohème*.

Maggior soddisfazione procura l'entrata di Butterfly, la cui giustin frase tematica, appoggiata mollemente al violoncello, conquide.

I successivi episodi di comicità volgarucola, talvolta grottesca grottesca, passano senza rilievo.

Piace il coro degli invitati; poco però la sortita e la improvvisazione del Sonzo.

Nella seconda parte dell'atto si effonde maggiormente la melodia puccinnana, ma troppo insistente su motivi già conosciuti, sebbene pur molto caldi e sonre.

L'atto dura 55 minuti. Tutte chiamate agli artisti, una seconda, poi una terza al Puccini specialmente per ragione ad alcuni stili.

La costruzione l'ho è parso vario, ma mancante di colore esotico, piuttosto un abile ricalco di motivi puccinniani.

Ore 1,95. — Il secondo atto dapprima è accolto con intensa, simpatica attenzione: ma si ritorna frequente di motivi puccinni, banchi rappresentati con squisita maniera, indispone il pubblico, che il sottolinea con mormorii.

Un applause caloroso dopo la scena fra la protagonista e il baritono Do Luca, che viene evocato al proscenio.

Si verifica il *bis* della grat.osa ballata dei fiori.

Il pezzo più notevole dell'opera è l'intermezzo sinfonico descrittivo della lunga notte di attesa.

La prima parte col canto lontani del porto costitu sce un brano di orignalità assoluta.

La seconda parte divaga, si protrae, stanca il pubblico che da segni di impazienza, di irriverenza.

Una grande tragica finale interpretata con grande fiducia ed efficacia dalla Storchio tiene il pubblico in attesa così lungamente angosciosa, che finisce con intontirlo.

Sicchè dopo 75 minuti la tela scende fra il silenzio generale.

Il pubblico sfola commentando vivamente.

Lodatissima l'esecuzione; superba la messa in scena.

Sports

IV Congresso nazionale del Tiro a segno.

— Il termine per la trasmissione delle proposte e voti da discutersi a questo Congresso è prorogato a tutto febbraio.

Sono stati formulati i seguenti temi generali: 1. Carattere, organizzazione e rapporti civili e militari del Tiro a segno in Italia. 2. Costituzione e funzione della Società di Tiro. 3. Poligoni, armi e munizioni. 4. Disciplina, istruzione, esercitazioni e gare. Chi vuole inscriversi si rivolga alla sede del Comitato in Roma, via S. Luigi de'Francesi, 12.

Società ginnastica « Roma » — Venerdì 19 febbraio incominceranno le gare preparatorie per il Concorso federale nazionale ginnastico che avrà luogo in Firenze dal 2 al 5 giugno prossimo.

Si prega vivamente gli iscritti di non mancare.

Corse al galoppo.

Parigi, 17. — Ecco l'elenco delle principali corse che avranno luogo in Francia durante l'anno corrente:

Maggio, al 1° *Poule* di prova di puledri; al 22 premio di Diana; al primo del *Jockey-Club*.

Giugno, al 5 grande *Steeple-Chase* di Parigi; al l'8 grande corsa di ostacoli; al 12 grande premio di Parigi.

Settembre, al 18 *Omnium*.

Ottobre, alla *Internazionale Critérium*; al 9 premio del Consiglio municipale.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 17, ore 10. — (*de Botarico*). — Quarantun tiratori presero parte ian alla gara per il premio dell'Hôtel de Paris, che fu vinto dal signor Dianis, il quale a 23 metri e 1/2 sccise 14 piccioni, tirando 14 colp. Secondo il signor Hauber, il quale a 27 metri e 1/2 e tirando pure 14 colpi, scosse 13 piccioni. Terzo diviso fra i signori Asplen e Mackintosch, i quali, respettivamente, a 22 e a 31 metri e tirando cias-cuno 13 colpi, uccisero 14 piccioni.

La *poule* fu vinta dai signori barone di Tavernaret, Ipider conte d'Oulkemont.

Oggi, 17, premio dello Violette (distanza fissa, 1000 franchi).

Domani, 18, Challenge Cup (*handicap*, seconda prova).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 18 febbraio 1904 — S. Anselmo
Leva il Sole alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 5.43 s.
Leva la Luna alle ore 2.53 m. — Tramonta alle 7.49 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 17 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.2	nevoso	Nizza	5.5	3/4 coper.
Amburgo	-0.4	coperto	Zurigo	1.9	3/4 coper.
Vienna	1.0	nebbioso	Costantin.		
Madrid			Malta	12.0	1/4 coper.
Parigi	3.3	coperto	Atene		

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	8.3	coperto	legg. mosso	13.3	8.5
Torino	2.6	3/4 coperto	—	10.2	2.4
Milano	4.8	coperto	—	11.3	3.1
Venezia	4.8	coperto	calmo	10.7	3.3
Bologna	6.4	3/4 coperto	—	10.8	5.0
Ravenna	7.7	coperto	—	10.1	2.9
Ancona	7.6	coperto	calmo	10.0	4.8
Urbino	6.4	piovoso	—	12.0	5.2
Roma	9.0	coperto	—	12.7	5.3
Bari	7.2	3/4 coperto	calm	11.6	4.8
Napoli	9.4	coperto	legg. mosso	11.6	6.4
Carpinone	2.6	coperto	—	4.3	1.8
Tiriolo	4.0	coperto	—	6.1	0.0
Palermo	13.2	coperto	legg. mosso	13.9	8.4
Messina	10.2	1/2 coperto	calmo	15.0	7.7
Cagliari	11.0	coperto	mosso	14.8	4.0

Probabilità: venti forti meridionali; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato, ma è in genere.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.8. Termometro centigr. *massima 12.6 minima 5.2*. Umid.tà relativa 85 massima 8.20. Vento a mezzodì S. Stato del cielo piovigginoso.

Anagramma.

A me, cara le chiacchiere
E la Miserva amara;
Di me pare si chiacchera
Molt'anno a Ferrara.

Spiegazione del Pastatenzo precedente:
MAR-MO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 FEBBRAIO 1904

Rubbini Giuseppe pittore, con Grisoli Vilelma
Calvani Alessandro librare, con Foglia Clementina
Marocci Benedetto impiegato, con Zegli Bianca
Matteucci Antonio cameriere, con Ricchi Vittoria
Giovagnoli Alfredo falegname, con Santilli Leonilda
Nardinzi Quirino impiegato, con Orlando Ceretani Giuseppa
Praschetti Vittorio muratore, con Michetti Piacentina
Di Massimo Catullo fabbricante, con Biandini Maria Columba
Di Donato Pasquale falegname, con Cioli Aurelia
Rossetti Vincenzo cuoco, con Magi Domenica
Marattini Cesare muratore, con Falcigi Giacinta
Neri Costantino n gozziante, con Todini Alessandrina
Bonifacio Adolfo tipografo, con Neri Lena
Bianchi Lorenzo pensionato, con Barbatelli Natalina
Galdarelli Alfonso droghiere, con Cini Rosina
Prima Ernesto cameriere, con Brezzia Ida
Ludolini Alfredo vetturino, con De Angelis Anna Maria
Muzzioli Attilio impiegato, con Ferraro Giuseppina
Braghetti Giuseppe oste, con Mazzioli Giuditta
Lanzi Costantino argentiere, con Cattelli Giuseppina
Polidori Giovanni carrettiere, con Sciotti Elvira
Rosa Alessandro, con Fraseri Rosa
Mariotti Agostino impiegato, con Mariotti Maria
Farchioni Alberto cappellaio, con Sega Maria
Pescatori Anselmo calzolaio, con Arnetti Nicolina
Pellini Riccardo vignarolo, con Pescatori Gwendalina
De Gasperis Ildebrando pensionato, con Breccia Giuseppa
Giorgi Tiberio impiegato, con Banchi Vittoria

Nati e morti denunziati il 14 e 15 febbraio 1904
Nati 63 compresi 6 nati morti
Morti 61 dei quali 27 sotto i 7 anni

MORTI

Falughenti Violante, città della Pieve, 65, domest. conj.
Marozzi Pietro, da Spoleto, 70, impieg. vedov.
Praschestti Giuseppa di Bernardino, 7 giorni, casa.
Antonutti Vincenzo, fu Giovanni, Roma, 74, fornaciaio, ved
Tilizer Giuseppe, fu Ricardo, Riga, 83, conj.
Romani Annunziata fu Lattanzio, Siena, 68, co. j. Romanelli
Simoncini Serafina, Bologna, 68, conj. Viana
Rosati Augusta fu Filippo, Roma, 50, muratrista, conj.
Marini Maria fu Giovanni, Soriano, 72, conj. Migliani
Ceccarelli Dante fu Umberto, Roma, 7
Evangelisti Elvira fu Ignazio, Roma, 38, nubile
Peri Caterina Dom. fu Antonio, Messina, 81, pension. conj.
Bellisa Consolato fu Reginaldo, Roma, 24, conj. Tamburrini
Simonelli Antonia, fu Gius ppe, Frascati, 74, conj. Nicolai
Lazzini Maria fu Emidio, Roma, 68, ved. Ricci
Serafini Sofia fu Emilio, Napoli, 65, ved. De Dominicis
Tedeschi Ernesta fu Spiridione, Rone glione, 64, conj. Soldini
Loffredo Giulia Emanuela fu Vincenzo, Monreale, 40, nubile
Ferrara Nicola fu Ambrogio, Teano, 70, impiegato celibe
Bese Onorina fu Francesco, Marsay, 48, conj. Marozzicoli
Consoni Maria fu Filippo, Calcia, 47, ved. Rinaldi
Tacchi Luviana fu Giacomo, Serafino, 73, ved. Marzetti
Catani Filippa fu Pons ano, Roma, 57, oreñce, conj.
Tilizer Anna fu Sebastiano, Castel Gand., 70, ved. Gianchetti
Carsetti Lucia fu Giuseppe, Acqui 96, ved. Carsetti
Romanelli Pietro fu Giovanni, Montemarciano, 71, conj.
Romanelli Francesco, di Bernardino, Aquila, 38, conj.
Monacelli Loreto fu Antonio, Luco dei Marsi, 50 carbon. cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma — 25 febbraio - Manutenzione per 5 anni della S. P. Aurelia Tr. 1. Pres. Canone annuo Lire 13.650.

Municipio di Viterbo - 29 febbraio - Manutenzione delle strade comunali interne ed esterne. Pres. 1. lotto Lire 13.893; 2. lotto 33.903.

Provincia di Udine — 7 marzo - Manutenzione del ponte in legno sul Tagliamento 1904-1908. Pres. L. 67.500.

Intendenza di finanza Brescia — 5 marzo - Appalto spaccio all'ingrosso privative in fasc. Vendita annua Lire 1.241.710; tabacchi L. 225.956.

R. Accademia Spoleto — 27 marzo - Provvista di cotone filato in ritagli. Pres. L. 76.500.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 17 *(Lor)*. — Il cielo carnevalesco ha avuto lietissimo fine e veramente incancellabile ricordo della festa dei bambini che ogni anno acquista maggiore simpatia per la cooperazione di volonterose persone.

La ricca tombola con magnifici premi rafforzarono l'ingasso che superò le 1000 lire. Eleganda la festa esprimiamo un plauso a tutte le componenti la Sacra famiglia principalmente alla gentile presidentessa Contessa Amalia Venturini nei Gatti.

Il vegliono di chiusura fu affollatissimo ed è finito stamane alle 7. Così anche la Società del carnevale può rallegrarsi d'aver ottenuto sei stoti progetti un completo successo che ci fa rallegrare con il presidente sig. Avv. Costantino Ferrazzi.

Albano Laziale, 17. — Ieri sera verso le 17 si accese una rissa tra pregiudicati. Avendo quasi tratti i coltelli, intervenne il maresciallo Capra dei carabinieri con due militi e procedette all'arresto di uno dei rissanti, Mattio Piacconi.

L'arresto fu il segnale di una battaglia. I pregiudicati, unitisi con altri cittadini, dei quali alcuni manoscritti, cercarono di strappare ai carabinieri l'arrestato e lanciarono sassi contro il tenente Rossato e contro il delegato Conti, che erano accorsi al clamore. Furono anche sparati dei colpi d'arma da fuoco, che fortunatamente andarono a vuoto.

Il maresciallo, il delegato ed alcuni carabinieri riportarono lievi lesioni prodotte da sassi, da battute o da coltellate.

Oltre al Piacconi vennero arrestati ieri certi Achille Corbini, Luigi Sabatini, Enrico Spaccaerci e Francesco Marcoli, tutti vignaroli.

Quando gli arrestati furono condotti alla caserma, si formò sulla via assembramento di cittadini che ne chiedevano la liberazione.

Il delegato lo sciolse a forma di legge.

Proseguono le indagini per l'arresto degli altri colpevoli.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Querela Bettolo-Ferri.

La sentenza.

La sentenza del Tribunale, depositata ieri in cancelleria, consta di 244 pagine. Si divide in tre parti: analitica, sintesi e dispositivo.

L'analisi si suddivide poi in tre gruppi:

1. Fatti che dovrebbero essere la prova diretta che Bettolo asservì la sua azione politica a privati interessi.

2. Fatti diretti ad illuminare i precedenti.

3. Fatti di notorietà.

Le sentenza esamina tutte le risultanze della prova e conclude che le prove dirette dagli imputati a dimostrare la verità del contenuto dell'articolo non sodisfacia pienamente.

Sintesi: La sentenza esamina tutta l'azione di Bettolo, asserendo che il Collegio giudicante non trovò alcun che di diffamatorio in tutto ciò che riguarda la moralità personale del programma politico di Bettolo; una quantità maggiore apparenze non lasciano a lui favorevoli vi sono fatti che aumentano qualunque sospetto di malafede e sono:

1. partecipazione di molti uomini politici all'ideazione di lui;

2. mancanza di danno verso lo Stato per gli atti da lui compiuti;

3. mancanza di qualunque lucro personale;

4. Testimonianze di stima dei suoi colleghi della Camera.

La sentenza, dopo una brillante dimostrazione dei punti innanzi fissati, dice:

« Adunque anche la indagine sintetica non solo non prestita alcuna luce equivoca sulla fisonomia politica e morale di Giovanni Bettolo, ma divisne, per così dire, il ritrova della medesima in tutti i suoi lati.

« E quando si ponga mente che le lunghe e studiose ricerche della difesa non sortirono alcun effetto consentito, quando si pensi che le pagine del libro della vita del Bettolo furono lette ad una ad una; che nulla si lasciò d'intentato; che tutti i meandri del pensiero e dell'azione di lui vennero percorsi con fervida lena, sempre a sfrenar maggiormente con sminuimento odiernario, si deve necessariamente concludere che Giovanni Bettolo esce « *integer vitae scelerisque purus* » dal lungo e fatoso processo. »

In *diritto* il Collegio afferma che due elementi necessitano alla perfezione del reato: il materiale e l'intenzionale.

L'elemento materiale, ritiene la sentenza, appariscevidente da tutti gli articoli incriminati.

Quanto all'elemento intenzionale, la sentenza riconosce che la stampa possa liberamente esercitare il suo controllo morale e politico, specialmente in ordine alla amministrazione pubblica e nessuno contesta alcuna, finchè non entri in contesa col diritto individuale, che ha ogni persona alla inviolabilità del proprio onore.

Ne debbi contestare questo diritto il fine ulteriore o causa impellente sta al di fuori del contenuto necessario di tali delitti; ed è separato ed indipendente dal vero momento psicologico della *volizione* delittuosa.

Poichè la volizione può bene può solo influire nella estimazione della maggiore o minore gravità del reato, ma in rapporto all'agente, non mai ad escluderne l'esistenza in reazione si dolo.

Nessun dubbio che il dolo assistesse in Ferri, che non conosceva come le accuse rivolte alla vittima, non cercato, nè odiata, erano tali da esporla al pubblico disprezzo.

Gli effetti della diffamazione erano non solo conosciuti, ma voluti dal Ferri, il quale sforzò di aver voluto colpire la personalità morale di Bettolo, quando questi venne a ferirsi fra l'opinione pubblica una purificatrice ed i dilapidatori del pubblico denaro.

Sulla *buona fede* la sentenza osserva che dagli atti non si ebbero sodisfacenti prove di una ragionevole credibilità, e dagli stessi atti che Ferri, non poco contrito e troppo confidante in persone ed in cose, abbia spesso accettato fatti ed argomenti senza sottoporli a diligente e freddo critica.

In ultimo, la sentenza conclude che Ferri doveva dare la prova dei fatti e, non essendo questi risultati, debba applicarsi l'art. 393 del Codice penale.

Non essendo stata però spiato al resto da basso movente, ma da un fine politico, il Tribunale crede giusto applicare il minimo della pena.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida dei Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne, sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Per gli orfani degli impiegati civili. — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette l'on. Schanzer, presidente dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, oltre i vicepresidenti cav. Zapelloni e cav. Giuli, il segretario sig. ragioniere Birti e il cassiere cav. avv. Giordani.

I detti rappresentanti offrirono all'augusta Sovrana, alla patrona del Sodalizio, un ricco *album* di 250 pregevolissime fotografiche inedite, eseguite dalla Scuola professionale di arti grafiche che l'Istituto possiede in Spoleto e che raffigurano i più importanti monumenti e ricordi artistici dell'Umbria meridionale.

S. M. la Regina accolse l'omaggio con vero gradimento, mostrando di interessarsi vivamente ai progressi della benefica Istituzione, che assiste oltre 800 orfanelli con annui sussidi e che raccoglie 80 nel Convitto maschile di Spoleto, provvedendoli di educazione e di istruzione primaria, secondaria e professionale.

Vaticano. — Ieri, primo giorno di Quaresima, il Papa celebrò la messa innanzi alla sua nobile anticamera e distribuì le *ceneri*.

R. accademia Spoleto — 27 marzo - Provvista di cotone filato in ritagli. Pres. L. 76.500.

Nello stesso *motu proprio* il Pontefice prende occasione per rinnovare al suo Capitolo l'espressione della sua speciale benevolenza, intendendo che questo stesso atto sia di essa benevolenza nuovo testimonio, ed altresì per esortare tutto il Clero Vaticano a voler, se sia possibile, aumentare nella pietà ed assiduità dell'Officiatura ad edificazione dei fedeli e ad incremento della gravità e solennità delle ecclesiastiche funzioni.

— Don Carlos di Borbone ha donato al Papa un *remontoir* cronometro a ripetizione, con ore, quarti e minuti, racchiuso in tre casse massiccie d'oro.

In una delle calotte esterne è riprodotta, a smalto in colori, la Madonna di S. Marco, contornata di bellissimi brillanti incastonati nella carabinieri con due militi e procedette all'arresto di uno dei rissanti, Mattio Piacconi.

L'arresto fu il segnale di una battaglia. I pregiudicati, unitisi con altri cittadini, dei quali alcuni manoscritti, cercarono di strappare ai carabinieri l'arrestato e lotta stessa. Nell'altra calotta si ammira, pure esmaltato a colori, la Madonna di S. Marco, contornata di bellissimi brillanti incastonati nella cornice, sempre d'oro.

In una delle calotte esterne è riprodotta, a smalto in colori, la Madonna di S. Marco, contornata di bellissimi brillanti incastonati nella cornice, sempre d'oro.

— Il Papa ricevette il ragioniere Venni di Venezia, che gli presentò una bellissima pergamena con le firme di tutti gli agenti della Società Cattolica di Assicurazione di Verona, accompagnante l'obolo.

La pergamena era racchiusa in una cartella di *peluche* giallo con lo stemma pontificio e le borchie d'argento.

Il Santo Padre ringraziò dell'offerta.

— Ieri il Papa ricevette il bar. d'Andhan ed i vescovi di Belley monsignor Lucon e di Springfield monsignor Beaven.

Consiglio provinciale. — Questa sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

Mercato e Mattatoio. — Nello scorso gennaio sono stati macellati nei mercati settimanali 17,047 capi di bestiame, e cioè: bovini 2643, bufalini 29, suini 12,169, ovini 839, equini 56. Di questi animali 657 capi sono stati esportati dal Campo boario perchè diretti ai Castelli romani ed altrove, e 6 bovini ed 1 cavallo respinti per ragioni sanitarie.

Nel detto mese al Mattatoio vennero macellati 16.050 animali, e cioè: bovini 3638, bufalini 36, suini 11,173, ovini 1127 e 56 equini. Di questi vennero poi sottratti al consumo e distrutti, per ragioni sanitarie, 37 bovini, 53 suini e 4 ovini.

Se si confrontano questi dati col gennaio del 1903 si trova una forte diminuzione nella macellazione dei suini, dei bovini e degli ovini, nel mentre il prezzo delle carni, in ispecie di quelle di vitelle e dei suini, è assai superiore, come si può constatare anche dai listini settimanali pubblicati per cura della locale Camera di commercio.

Questo rincaro nel prezzo delle carni — nota la Direzione del Mattatoio — si deve ascrivere non ad una soltanto, ma ad un complesso di molte cause, fra le quali le principali sono: la maggiore ricerca delle vitelle per l'allevamento, onde rimpiazzare le perdite avute nei bovini per l'alta epizootica, maggiore esportazione dei buoi grassi avvenuta per la Svizzera, la carezza dei foraggi e dei mangimi in genere, l'aumento della tassa daziaria, la scarsità dei bovini da macello e l'aumentato consumo delle carne; e, pei suini, eziandio l'assoluta scarsità dei per le malattie infettive che di essi, in questi anni, fecero una vera strage che ancora continua. Di riverbero sono stranpe che ancora continua. Di riverbero sono strage che ancora continua. Di riverbero sono strage che ancora continua. Di riverbero sono strage

Federazione femminile romana. — Sabato 20 febbraio alle ore 15 1/2 avrà luogo nella Biblioteca di piazza Nicosia 35, la conferenza dell'avvocato Persi: « Il teatro attraverso i secoli », conferenza che fu già tanto applaudita all'Associazione della stampa.

Nella stessa sala domenica alle ore 15 1/2 il dottor Mario Cassone parlerà della « Cura naturale ».

Tutti sanno conoscono il nome di questo apostolo della medicina naturale che ottiene guarigioni meravigliose nei suoi stabilimenti in Brianza ed in Milano.

Nella sua conferenza tratterà del valore scientifico e dell'importanza pratica del metodo naturale da lui seguito.

La tattica militare, annunziata per ieri, è stata rimandata al 29 a causa del tempo piovoso e dell'impraticabilità dei terreni.

A proposito della spazzatura — Riscriviamo:

A proposito di un *importante problema*, di cui parla in cronaca il *Popolo Romano* di questa mattina mi pare che, ad impedire in gran parte almeno i famosi *bacilli specifici*, generati dal *pulviscolo atmosferico*, di cui parla il nostro confratello, rimedio ne avvio; quello cioè adoperato in tutte le principali città, meno che a Roma — *Vacqua*.

E di acqua Roma non manca.

Ora avviene che nei mesi estivi di siccità la spazzatura della strada a secco solleva tal nuvolo di polvere da obbligare gli abitenti di certe contrade a tenere in taluno ore le finestre ermeticamente chiuse.

Ad ogni modo va reso giustamente il merito al benemerito prof. Santori, direttore del Laboratorio batteriologico municipale, di avere sollevato la questione, sia pure indirettamente, ed al Popolo Romano di averle dato una seria pubblicazione pratica, qual'è quella della innaffiatura delle strade e speriamo che una volta sollevata la questione assai in Campidoglio vorranno risolverla a vantaggio dell'igiene e della pubblica salute.

La pollicoltura. — Il prof. Nicolò Frau darà qui in Roma una conferenza sulla pollicoltura.

Il prof. Nicolò Frau si prefigge di incoraggiare gli agricoltori e gli specialisti a prendere in speciale esame questo problema, che può offrire utili risorse all'economia nazionale.

I biglietti presso la Società agricola italiana, in via Campo Marzio 48.

Il Carnevale nel Manicomio. — Il sig. Paolo Lucchesi, che ha un negozio di oggetti di ottica e di fotografia nel Corso Umberto I n. 148, rimasse perecchi gruppi fotografici di invitati e di malati e pacchie scene della barocada carnevalesca.

I. Istituto archeologico germanico. — Nell'adunanza di venerdì 19 corr., ore 15, il prof. Hulsen parlerà sulla scoperta di Aricia: il prof. Petersen di un bronzo arcaico e di un vaso a figure nere.

Università popolare. — Lunedì 22 febbraio, verrà inaugurato al Circolo filologico il secondo ciclo di corsi. Fra la prelezione il prof. Checchi: « Il romanzo nel secolo XX. »

Questo ciclo sarà svolto dai seguenti professori:

A Colasanti: « Il romanzo artistico in Italia. »

A. De Angelis: « Eroi e martiri del pensiero. »

T. Morino: « Letture Dantesche. »

T. Trinchieri: « Il potere legislativo. »

V. Mori: « Diritto commerciale: la cambiale. »

G. Angelieri: « Le infezioni in generale. »

F. Valagussa: « Vaccinazione e sieroterapia. »

A. Bianchi: « Astronomia. »

V. Monti: « L'occhio e le sue anomalie dal punto di vista fisico. »

A. Nevani: « Animali microscopici. »

L. Vaccari: « Le piante e l'ambiente. »

Potranno accedere coloro che sono già muniti della tessera generale di quest'anno e tutti coloro che ancora si interverranno presso la segreteria, la Camera del lavoro e l'Associazione degli impiegati civili.

Biereatorio popolare Borgo-Prati: — Oggi assemblea generale alle ore 8 1/2 pom nel locale della Scuola commerciale in via Bonifazio per la discussione del bilancio consuntivo 1903 e preventivo 1904 e per le elezioni generali.

Le Ricreati per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni, meno il lunedì, alle 12 e dalle 14 alle 17 in via Nazionale 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Piccola Cronaca

I pattuglioni. — E' opportuno rilevare come il periodo carnevalesco sia trascorso senza gravi incidenti nei riguardi della pubblica sicurezza.

Calma perfetta infatti fu la sera del giorno: e ciò in grazia specialmente della buona stagione soltanto dal comm. Giungi di far circolare e di gossare pattuglioni nelle località dirsmo così più espivocate.

E l'opera della pubblica sicurezza non fu inutile davvero, perchè condusse al fermo numerosi tra di sfruttatori di ogni specie e di pregiudicati che valse a sbarrare il terreno degli elementi più pericolosi.

Un suicidio al Pincio. — Ieri mattina, alle 11.30, il tipografo Oberdan Rubini, d'anni 17, romano, si gettò dal muraglione del Pincio sulla via delle Mura.

Raccolto da Luigi Bacchetti, guardiano del Pincio, e da Luigi Bianconi, cantoniere, fu trasportato con una carrozza a S. Giacomo.

I medici gli riscontrarono la frattura del bacino, commozione cerebrale e versorale e lo guidicarono in pericolo di vita. Infatti l'infelice, alle 15.30, cessava di vivere.

In una tasca si rinvenne una lettera nella quale dichiarava di non voler più fiori nè accompagno di amici e parenti e neanche la benedizione al cadavere per la ragione che si trattava di suicidio e che il carro per il suo trasporto fosse di ultima classe.

Il Rubini abitava in via Cicerone 49 col padre Vincenzo, con la madre Assunta Sargo, e con le sorelle Anna, di 14, stiratrice in un laboratorio in via Vittoria, Armida, Virginia, Luisa, ed i fratelli Anacleto e Antonio, tutti al disotto dei 10 anni.

Il giovanetto, conosciuto in tutto il nome di Umberto, lavorava nella tipografia Spadolini al Corso Vittorio Emanuele, e guadagnava, fino a poco tempo fa, 5 lire alla settimana. In questi ultimi tempi il suo stipendio era stato portato a 7 lire, ma tale aumento il Rubini non lo aveva accusato al padre.

Sembra che il ragazzo, rimproverato dal padre per qualche fatto, si sia deciso a togliersi la vita.

Morte misteriosa in via Alessandria. — In via Alessandria, 184, int. 15, abitava la sarta Gaetana Volpi, nubile, nubile, di anni 37, da Ancona. Martedì sera essa si coricò in casa alle 23, dopo di aver sera stata a cena dal cugino Giuseppe Volpi, abitante all'int. 18 dello stesso stabile.

Ieri mattina alle 8 Cesira si presentò dalla moglie del cugino. Addolorata Maroni, accennando gravi dolori allo stomaco, le disse andava soggetta da parecchio tempo.

La Volpi, presso poi un vermouth nel caffè di Giuseppe Cortesi, che sta di fronte alla sua abitazione, si chiuse nella sua camera e si pose in letto.

Alle 16, la cognata Marconi, non vedendola, e dubitando che la stessa accusata qualche disgrazia, avvertì alcuni altri inquilini, i quali, entrati in porta, trovarono la Volpi che non dava segni di vita.

I militi della P. A. la trasportarono a S. Antonio, ove giunse cadavere.

Sarà un suicidio o una disgrazia?

Un delegato di P. S. minacciato da un macchiaio — Ieri sera verso le 19 fu condotto alla direzione di Pubblica Sicurezza dal delegato Roberto d'a. 24, da Nazzano Romano, pittore ab. al Lungotevere Testaccio (palazzo Bianchi) il quale poco prima aveva oltraggiato gli agenti.

Alle benevole ammonizioni che il cav. Viani gli rivolse, il Quadrani rispose con astrettanti insulti ed estravasò un coltello in mano e minacciare il funzionario. Afferrato dagli agenti presenti, fatto il verbale, si fece prendere in convulsioni; per far cessare le quali, fu dovuto trasportare all'ospedale della Consolazione, ove rimase piantonato.

L'arresto di Enrico Ferri. — Non si tratta del deputato, ma di un suo omonimo.

Gli agenti del Commissariato di P. S. di Campitelli hanno arrestato il pregiudicato Enrico Ferri, d'anni 46, romano, ab. in via Monte Caprino 65, dovendo egli scontare alcuni giorni di reclusione, alla quale egli fu condannato nel pretore romano.

Morte improvvisa. — L'individuo che l'altro ieri venne ricevuto privo di sensi in via Farini e che cessava di vivere a S. Stefano, è stato identificato pel negatore di piazza Giovanni Pelegrini, d'anni 64, da Alkano, ab. in via del Priorato 21.

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle ore 16 alle 17 1/2 eseguirà il seguente programma:

1. Venzetti, Marcia sopra motivi dell' « Ernani. »
2. Rossini, « L'assedio di Corinto » sinfonia.
3. Gounod, « Philemon et Baucis » : a) Ouverture pastorale ? b) Melodrame; c) Entr'acte ed danse des Bacchantes.
4. Meyerbeer, « Gli Ugonotti » congiura.
5. Waldteufel « L'Estudiantina » valzer.

Monte di Pietà.

Venerdì 19 febbraio 1904 *La 3ª Custodia vendita* Gli oggetti d'oro impegnati il dì 11 luglio 1903 ma non rinnovati.

Impegni mancanza e rinnovo impegnati il dì 27 luglio 1903 non alla scadenza L. 1523.40.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

L. di. — Si concedono prestanze sopra pegno e oggetti fino alla somma di 10,000 e sono tutti concessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse normale a quelle sulle cassette restanze su pegno.

Teatri di Roma

Stagione di Quaresima-Primavera.

Al **Costanzi**, dopo la stagione lirica, di cui abbiamo ieri enumerate le opere e che riuscirà splendida, avremo un mese, maggio, di spettacoli coreografici.

Tre grandi balli, allestiti ed eseguiti, personale completo, alla lettera, e nell'ordine col quale vengono dati ora, con successo alla Scala di Milano. E i tre balli saranno: *Pappenfée (fata delle bambole*, di gradissima memoria), *Bacco e Gambrinus* di Pratesi e finalmente la *Canzone di Fuoco* dei Cappi. Questi due ultimi sono nuovi per Roma.

Avremo dunque, anche per la coreografia, ciò che di meglio si può desiderare nei massimi teatri d'Italia.

Al **Valle** continuerà la magnifica e fortunata stagione della Compagnia del cav Scarpetta, il quale sta elaborando alcune apposizioni nuovità.

A Pasqua, Tina di Lorenzo.

Al **Nazionale** sabato andrà in scena la Comp. drammatica Gemma Caimmi e L. Zoncada, che promette tra le altre novità *I romanzeschi* di Rostand, la *Terra* di Sem Benelli, il *Giuoco fra le tre ragioni* di Flers e Caillavet, *La Figlia* di A. Fox, *Tuffolina* di A. Novelli, *Tutto l'amore* di S. Lopez, *Feria nera* di Sarfou.

Adriano — Vi trasporterà le tende da sabato prossimo la compagnia Garzano, che oltre al suo repertorio di operette, *Bebe* e *féeries*, ne promette delle altre nuovissime.

Inoltre per il giovedì di mezza Quaresima sarà date o meglio rievocato il tradizionale veglione con la famosa rottura della pignatta ed altri divertimenti.

Sabato Santo poi spettacolo straordinario colla grandiosa *reprise* dell'*Excelsior*, messo in scena con lusso e decoro degni del teatro.

Al **Quirino** con i *Granatieri* di Valente sabato andrà in scena la compagnia A. Ferrati, che per la prima volta si presenta al pubblico della Capitale con una serie di operette gustose, messe in tavola squisitamente e delle quali alcune nuovissime, tra cui la più attesa sarà *La vergine della Legione* di Fabr...

Al **Manzoni**, prosegue la Compagnia drammatica del cav. E. Mauri, con sostituzione esclusiva della prima attrice, che sarà Nella Montagna.

Al **Metastasio** prosegue la drammatica Compagnia Campioni con una nuova prima attrice in sostituzione della Brignone e cioè con la simpatica Farina.

Allo **Stadio Sferisterio Spagnuolo** saranno il giuoco divertentissimo della *pelota*; e al **Salone Margherita** spettacoli di *varietà* di primissimo ordine.

Per stasera rammentiamo al **Costanzi** la terza rappresentazione del *Lohengrin* eseguito da quel complesso artistico che tanto successo meritato ha saputo e può ancora ottenere.

Al **Valle** la *Nutricicia*. Domani con *Lo nipote de lo Sinneco* Vincenzino Scarpetta darà la sua beneficiata. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. *Lohengrin*, ore 20 1/2.
Valle. — *La Nutricicia*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 22.
Circo-ippodromo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 8 -6-67. Dalle 15 alle 18 rappresentazioni continue. *Il ratto della fata*, Grandiosa *féerie* a colori in 3 quadri.

Genova, 30 Ottobre 1898.

Ho fatto usare l'*acqua di Ulivetо* nella mia Clinica e nella clientela privata. e mi sono dovuto convincere che reca notevoli vantaggi nelle discrasie uriche, per il rinfrescante diuretico che essa contiene, e perciò è gradevole al palato e bene accetta a chi la usa.

Prof. Edoardo Mavagliano
Direttore della Clinica Medica della R. Università
Per richieste **Terme d'Ulivetо** (Pisa).

Società Romana
per la fabbricazione dello zucchero
Anonima - Sedente in Roma.
Capitale sociale L. 2,500,000 - interamente versato

L'Assemblea Generale Straordinaria *della Società Romana per la fabbricazione dello zucchero* è convocata pel giorno 27 corr. alle ore 16 e — nel caso in cui, non essendo riuscita valida la prima, si rendesse necessaria una seconda convocazione — per il successivo giorno 28 alle ore 10, sempre nella sede sociale in Roma a via del Tritone, 36, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio e svalutazione del capitale sociale.
2. Reintegrazione ed aumento del capitale sociale e relative modificazioni dell'art. 5 dello Statuto.
3. Eventuale ratifica e rinnovazione delle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale straordinaria dell'11 Agosto 1902.
4. Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione.
5. Nomina degli Amministratori

I Signori azionisti, per intervenire all' assemblea dovranno depositare le loro azioni non più tardi del 23 corrente presso il *Banco di Roma* (sede di Roma, Genova e Torino) o presso il *Credito Italiano* (sede di Roma, Firenze e Milano).

Roma li 11 Febbraio 1904.

Il Consiglio di Amministrazione.

Pane di Vienna e Grissini
Dirigersi al Premiato Panificio
F.lli LAIS
Via della Croce, 49 — ROMA

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11.12 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì alle ore. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per: *Ilione* da Alessandria ogni sabato alle 4 pom. Arrivo a Trieste ogni domenica mattina.

Per: *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.

Colore per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso, Patrasso: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. a mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 3 mat. meridiane Trieste-Cattaro in continuazione a Cattaro per *Budua* ogni lunedì e martedì per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e giovedì mer' am dopo la mezzanotte.

Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez il 26 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porta Natale).

Rivolgersi per ulteriori **informazioni** alla **DIREZIONE COMMERCIALE. Trieste.** oppure ai signori Fratelli Gondrand e Como e Inter. ess. Warone-Milano. Roma - Francesco Parisi, e Carminiati - Villani *Milano* - U. Barrogna. *Brindisi* - all'Agenzia Triestina della società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 16 milioni interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria alla Sede della Società in via Poli N 14 pel giorno di Lunedì 17 Marzo alle ore 14 1/2 col seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del Verbale della seduta precedente
2. Relazione del Gerente, del Consiglio di Vigilanza e dei Sindaci.
3. Discussione e votazione sui conti e sul bilancio.
4. Fissazione della somma al Fondo di Riserva e del dividendo.
5. Nomina di 3 membri del Consiglio di Vigilanza.
6. Nomina di 3 Sindaci e 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare non più tardi del 2 Marzo 1904 alla Sede della Società, le Azioni od un certificato di deposito di esse azioni presso un banchiere di indiscutanone della Società, e dei certificati suddetti si rilevrà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione pel giorno 21 Marzo 1904

Roma, 27 gennaio 1904.

Il Gerente: **C. Ponchain**

SOCIETA' FRA I PRODUTTORI
per la salagione ed esportazione del formaggio pecorino romano.
(Anonima cooperativa - Capitale Illimitato)

I signori Soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale straordinaria, che si terrà Domenica 28 febbraio corrente alle ore 6 1/2 pom. nella Sede Sociale, Piazza Colonna 360 al 1° per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Deleganione di firma in luogo e vece del Prondente. (Aggiunta all'art. 24 dello Statuto);
3. Provvedimenti finannarii;
4. Provvedimenti per le vendite del futuro Esercizio.

Il Segretario: **Luigi Angelini**

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell' Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente ai suoi effetti in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorreggie di diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ». 1

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 6 e 5.

Stabilimento di orticoltura
Bianco Bianchi - Pistoia
—(A richiesta, il Catalogo s'invia gratis)—

E' il più grande Stabilimento orticolo di Toscana premiato a tutte le Esposizioni.

Può fornire alberi per formare parchi, viali, ecc. pianta da frutti, conifere, palmizi, *ciliei*, senza temere concorrenza.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, fu ripresa la discussione dei provvedimenti per la Basilicata, approvandone successivamente gli articoli dal 30° al 60°.

Gli articoli 25, 26, 27, 28 e 29, relativi all'enfiteusi, a domanda dell'on. Lanzva Presidella Commissione, furono sospesi rinviandone la discussione alla tornata d'oggi, nella fiducia che la Commissione trovi una formula, la quale risolva le molte quistioni sollevate da quelle disposizioni e conciliì. i diversi emendamenti presentati.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio si è riunita ieri alle 14. Il presidente comunicò le due lettere dirette alla Giunta dagli on. Bissolati e Ciccotti.

La lettera dell'on. Bissolati chiede che direttamente e indirettamente niuna comunicazione relativa alle mastre e dei maestri che riceveriere sussidi nel bilancio della P. I. per l'esercizio 1902-1903.

L'on. Ciccotti chiede i singoli mandati tratti sui vari capitoli e sui quali si verificarono gli storni.

Dopo tale comunicazione il presidente Vandramani desidera di conoscere il parere della Giunta del bilancio, prima di deliberare su quelle due lettere, tante più che in discussione di bilancio sono accennate al diritto d'inquirere a proposito dei deputati.

Ad ogni modo però ciò potrebbe essere solo in occasione dell'esame dei consuntivi.

La Sottogiunta, esaminando le due lettere in questione, giudicava intempestiva quella di Ciccotti. Credeva doversi occupare subito della domanda di Bissolati relativa ai maestri.

La Sottogiunta deliberava quindi di chiedere gli e lenchi per mezzo del presidente della Camera al ministro dell'istruzione pubblica per proprio uso, e non per metterli a disposizione di ogni singolo deputato.

Il presidente accennò anche alla risposta che la Sottoguinta ha avuto dal ministro dell'istruzione, della quale fu data ieri notizia che gli elenchi delle concessioni fatte sono alla Corte dei conti. Dopo ciò il presidente sprì la discussione.

L'on. Donati crede che desidere sulle domande di cui si tratta non converrebbe della Camera e non della Giunta. La Giunta ha il diritto indiscutibile di chiedere tutti i documenti necessari al suo esame e alle sue deliberazioni. Ma non può mettersi a disposizione di un deputato o per comunicarli alla stampa.

La Sottoiunta non può avere perciò maggiori facoltà o competenze di quella che non abbia la Giunta Generale.

Concludue proponendo che vengano rinviate al presidente della Camera le lettere degli on. Bissolati e Ciccotti.

Parlarono poi gli on. Greppo, Salandra, Rubini, Santini, Credaro, Suardi Gianforte e Rizzetti, quasi tutti sostenendo lo stesso tema dell'on. Donati.

Con Bacelli vota l'impugnativa della questione fu vetti perchè la deliberazione sia presa ad unanimità dalla Giunta.

Venne infatti approvato il seguente ordine del giorno:

« La Giunta Generale del bilancio prende atto della deliberazione di ieri della Sottogiunta del consuntivi relativa al rich amo già fatto dei documenti richiesti dai deputati Bissolati e Ciccotti e ritiene non essere nelle sue attribuzioni il comunicare ai singoli deputati documenti da essa esaminati nell'esercizio delle sue funzioni, salvo ad esibirli quali allegati alle risoluzioni che saranno prese dalla Camera ».

Questa comunicazione sarà passata alla Presidenza della Camera per gli ulteriori ed eventuali provvedimenti.

Ministero Esteri.

Ieri alle 20,14 fece ritorno da Napoli il ministro Tittoni.

Ieri alle 13.20 giunse da Napoli S. E. Dupuy de Lôme, ambasciatore di Spagna.

L'addetto militare al Giappone.

Stanotte alle 23,55 partì per Napoli il maggiore di Stato Maggiore Caviglia, addetto militare a Tokio.

Egli s'imbarcherà oggi sull'*Amburgo* del Lloyd germanico, che arriverà al Giappone ai primi di aprile.

Alla stazione di Termini il maggiore Caviglia fu salutato dal ministro del Giappone Giuyama Taumasbè, dal generale Pinelo, e da molti ufficiali superiori del R. Esercito.

S. E. l'on. Martini.

(S) **Massaua**, 17 — Il Governatore on. Martini, è partito per l'Italia.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri il presidente della Camera di Commercio di Ancona ebbe una lunga conferenza con l'on. Todesco per concretare provvedimenti relativi ai servizi del porto e ferroviari di quella città.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Boll. Uff.* che dovera pubblicarsi ieri, sarà, invece, pubblicato oggi.

Ministero Finanze.

Il comm. Roberto Sandri, dirett. gen. delle privative, è stato nominato dal Giappone Grande Ufficiale del Tesoro Sacro, in testimonianza di gratitudine per gli aiuti dati alla Commissione giapponese, nel suo viaggio d'istruzione attraverso le manifatture italiane.

Ministero di Stato.

Dal bilancio industriale dell'azienda dei chimine, pubblicato dalla Direzione Generale delle Privative, si rileva che nel primo esercizio il prodotto lordo della vendita dei sali e tabacchi fu di 280,478.75, che deporate anche delle spese straordinarie, danno all'Erario un utile di L. 34,270 che andrà a beneficio del Fondo da erogarsi in sussidi per la malaria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Aiutato cav. Antonino, direttore provinciale delle Poste, è collocato in aspettativa.

In conseguenza del ritiro di circa dieci milioni di lire in moneta di bronzo, ultimamente eseguito dalle casse delle Stato, il Ministero del tesoro non ritiene opportuno che gli uffici postali continuino ad accettare dai rivenditori di generi di privativa tale specie di moneta, con quella larghezza alla quale fino ad ora erano autorizzati, in occasione di versamenti eseguiti per acquisto di carte bollate e di valori.

Ciò stante, ed in conformità di analoghe istruzioni impartite dal Ministero delle finanze alle dipendenti Intendenze di finanza per l'esercizio di uffici non accettino moneta di bronzo che per le sue frazioni di lire, anche nei rapporti coi detti rivenditori.

Con ordine di servizio in data di ieri il ministro, on. Stelfatt-Scala, ha stabilito che, a decorrere da oggi 18 corrente sino al nuovo ordinamento dei servizi del Ministero, la Divisione sesta (Telefoni) e la Direzione delle costruzioni passino sotto la diretta dipendenza sua e del Sottosegretario di Stato.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' conferita la medaglia d'argento ai signori cav. Ernesto Sosso professore nel Liceo parecgiato di Caserta, cav. Augusto Corso di Firenze, e al sig. Cadone Agostino maestro a Fabriano.

Il signor Filippo Cirilli è nominato ispettore scolastico con lo stipendio di L. 2000 in seguito a concorso.

Corradini cav. avv. Camillo, Capo Gabinetto dell'on. Orlando è nominato ufficiale della Corona d'Italia — De Nobili avv. Vincenzo segretario nel gabinetto del Ministro della P. I. e Fiore prof. Arcangelo segretario del Gabinetto dell'on. Pinchia, nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Per l'Università di Pavia.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Pavia, 17. — La riapertura della data del Sottosegr. di Stato, on. Pinchia, all'interrogazione svolta lunedì alla Camera dall'on. Mendali, sulle condizioni della nostra Università, ha prodotto una viva, ma sgradevole, impressione nell'opinione pubblica, nei ceti universitari e segnatamente nel Corpo accademico.

Si afferma che il Rettore, l'illustre senatore Golgi, interpretando il sentimento generale, abbia inviato al Ministro, on. Orlando un dispaccio, nel quale manifesta che in modo reciso che la disciplina del nostro Ateneo sia mai stata turbata, perchè tutto procede nella massima regolarità e nella più perfetta tranquillità, da parte della studentesca, quanto da parte dei professori, e si meraviglia delle affermazioni fatte alla Camera.

E siccome questa è la pura verità, nessuno qui sa spiegarsi come mai all'on. Meardi sia saltato in testa di parlare di *morbum sitto* di cose e come l'on. Pinchia abbia potuto rispondere, che il Governo penserà a ristabilire la calma negli animi, la disciplina e la tranquillità, che non furono mai alterate.

Si capisce che il sotto-segr. di Stato, senza aver assunto informazioni, abbia creduto di contentare l'interpellante con una risposta generica e morbida, senza riflettere però che così si venivano a ferire le più legittime suscettibilità, col pericolo di alterare davvero il buon andamento della nostra Università, che non fu mai così corretto e lodevole come è ora e da parecchio tempo a questa parte.

Si crede che questa misitificazione provenga da un maschino incidente, e cioè dal fatto che la Facoltà medica, in base al rapporto della Commissione, negava a maggioranza il parere favorevole ad una domanda di libero insegnamento presentata dal figlio di un professore: incidente che ha sollevato dagl'interessati un po' di chiacchiere, come accade sempre in questi casi e niente più.

Che un deputato ingannato per compiacenza personale possa esprimere giudizi privi di fondamento, passi; ma le risposte di chi rappresenta il Governo devono almeno corrispondere alla realtà dei fatti.

Museo Tassiano.

Ieri dal Ministero della P. I. si annunziò al Comune di Roma, il quale sta per prendere la consegna il Museo Tassiano, che alla raccolta Tassiana già esistente in Sant'Onofrio al Gianicolo, abbiano essere aggiunti una grande medaglia d'oro coniata in occasione del III centenario della morte del Tasso, ed un volume stampato a Roma nel 1558 di Agrippa Minanese col titolo: Trattato di scienza d'arme. Questo volume, giudizio dei competenti, è postillato di mano del Tasso e fu regalato per il Museo dal comm. Jacopo Gelli.

Ministero Marina.

Al comando della r. nave « Umbria » è destinate il capitano di fregata Camillo Corsi.

E' contrammirato l'ordine d'imbarco sulla r. nave « Affondatore » del tenente di vascello Carlo Rossetti, il quale è messo a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Il medico di prima classe Alfonso Oliva imbarcherà a Genova sul piroscafo « Lombardia » in servizio di emigrazione.

Il « Tevere » è partito da Napoli — la « Minerva » è partita da Taranto — la « Puglia » è giunta a Honolulu.

Informazioni Estere

Cortesie internazionali

Vienna, 17 — Le *N. Fr. Presse* ha da Budweis: « Il 14 corr. l'addetto militare italiano, tenente colonnello Asinari di Bernezzo, giunse espressamente da Vienna per consegnare al Corpo degli Ufficiali del 28° reggimento fanteria, di cui Re Vittorio Emanuele III è capo, il ritratto da questo inviatogli in dono.

Questo quadro, opera del pittore italiano C. Brego, venne collocato nella sala da pranzo del Casino degli ufficiali, nella Marienkaserne, e ove già trovansi i ritratti dell'imperatore e del re d'Italia.

All'addetto militare italiano venne offerto nella sala stessa un banchetto, al quale presero parte gli ufficiali del reggimento e una deputazione di ufficiali del 1. e 3. battaglione del 28° fanteria, di guarnigione a Praga e Freistadt.

Alle *chiamparne* inizio la serie dei brindisi il maggior generale von Regensparkly, il quale portò, prima in italiano, indi in tedesco, un triplice *urrà* al Re d'Italia, al quale risposero in tedesco l'addetto militare italiano con un *toast* all'imperatore. Brindò poi, in nome degli ufficiali austriaci, il colonnello Enrico Fath, ringraziando pel dono fatto dal Re d'Italia, che sarà gelosamente custodito some quello del suo Augusto Genitore, e consegnando il colonnello Del Mastro la croce di commendatore dell' ordine di Francesco Giuseppe, mentre la musica del reggimento intonava la Marcia dei bersaglieri.

A tutti rispose nuovamente l' addetto militare italiano, brindando al reggimento ed al suo colonnello.

Congresso socialista francese.

Saint-Etienne, 17. — Il Congresso socialista è stato chiuso con un ricevimento in onore dei congressisti.

Il signore Jaurès lesse una lunga dichiarazione, nella quale disse che, se le circostanze lo esigeranno, il partito socialista porterà alla tribuna parlamentare la questione del conflitto russo-giapponese e dell'alleanza franco-russa. Jaurès conclude dicendo: « Vogliamo la pace. Tutti dichiariamo guerra alla guerra e faremo di lavorare per l'opera della pace e della giustizia sociale ».

(S) **Saint-Etienne**, 17. — Ecco i principali passi del manifesto letto iersera da Jaurès al Congresso socialista.

Dopo aver detto che dipende dalla saggezza della democrazia il prevenire i conflitti e l'imitarne gli effetti, dichiara che è interessa del proletariato francese universale di circoscrivere il conflitto russo-giapponese. La difficoltà è grande perchè sono necessari i termini precisi del trattato di alleanza franco-russa.

Per il caso di cui quest'alleanza è circondata dalla stessa francese essa potè passare anche alla difesa degli interessi russi nell'Estremo Oriente. Se un vero colpo di Stato quello che trasportò l'alleanza franco-russa dall'Europa nell'Asia con vantaggio della Russia e con detrimento e pericolo per la Francia.

L'alleanza devia dal primitivo suo scopo senza il consenso e all'insaputa della nazione.

Jaurès si chiede quindi fino a qual punto la diplomazia francese sia legata alla Russia e fino che punto segnire la politica russa che la Francia nell' Estremo Oriente assuase la responsabilità morale di atti che ferirono i giapponesi nei loro interessi e nella loro fierezza.

Se l'inghilterra e la Francia si lasciassero trascinare nè ad un intervento in favore dei belligeranti, la guerra fra queste due Nazioni libere, le Francia e l'Inghilterra, costituirebbe un vero disastro per l'umanità. »

Borse e Mercati

Roma, 17 febbraio 1904

Rendita 5 0/0 101.42 1/2 contanti 101.45. fine corrente.
Rendita 3 1/2 100.50.
Obbligazioni ferroviarie 355 — Municipio Roma 514.
Banca d'Italia 1093 a 1095 — Banco Commerciale 764 — Credito 598 a 596 — Banco Roma 121 a 120 — Acqua Marcia 1525 — Gas 1325 a 1330 — Omnibus 342 — Condotte 340 circa — Molini 90.50 — Metalli 152 — Carburo 859 a 865 — Zuccheri 70 — Concimi 112 — Immobiliari 283.50 — Ferriere 86 — Mentecatini 100 — Veneta 123 — Forni 64 — Kerit 460 circa — Soda 123 — Navigazione Generale 473 — Cambi leggermente più ferm.
Parigi 100.80 Londra 25.40.

Cambio dazio doganale 18 Febbraio. L. 100.80
Dal 15 a tutto il 21 febb. 1904 — fino a L. 100 L. 100.80

BORSE ITALIANE — 17 febbraio 1904
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 62	101 27	101 42	101 42 1/2
» id. fine	—	101 47	101 47	—
Id. 3 1/2 0/0	100 50	100 40	100 40	100 45
Az. B. d'Italia	1097	1094	1095	1095
» Nap. Generale	—	37	—	—
» ferr. Medit.	463	462	462	464 50
» Meridi.	717	718	717	717 50
Credito Italiano	596	596 50	595	—
B. Commerciale.	765	764 50	763 50	—
» E. Sconto	—	—	170	—
» Nav. Gen.	478	478	—	—
» Raff. Sicc.	287	286	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	354 50	—	—
Id. Meridionali	—	355 75	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	519	—	—
» 4 0/0	—	508 50	—	—
Im. I. d'Italia 4 0/0	—	508 50	—	—
» 4 1/2	—	508 50	—	—
San Paolo	—	—	520	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 77	100 80	100 77	100 77 1/2
Svizzera id.	123 77	123 77	123 82	123 75
Londra id.	25 39	25 41	25 38	25 40
Londra a 3gm	—	—	25 45	25 15

Consolidati: Media uff. del Regno, 16 febbraio 1904

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.41 5/8	99.91 5/8
4 1/2 netto		
4 0/0 netto	101,23 3/4	99.23 3/4
3 1/2 0/0 netto	100,44 5/8	98.69 1/8
3 0/0 lordo	73.72	72.42

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Genova 17, ore 15.15 — Rendita 101.36 — Consolidato 3 1/2 per cento 100.10 — Meridionali 714 — Mediterranee 461 — Navigazione 476 — Raffinerie 280 — Raffinerie nuove

La casa del guardaboschi

di ERCKMANN CHATRIAN

V.

Ognuno prese il suo posto: Rotherick e Vulfhild in prima linea, Vittikab avanti per condurre la cacciata, Honeck, a cavallo, da un lato per lasciar passare la cavalcata, e dietro i cacciatori con i cani.

Quando mastro Zapheri vide tutto in ordine, diede fiato alla tromba e suonò la partenza, come Vittikab e lui solo sapevano suonarla: il Veiersculos e le montagne circostanti risuonarono come campane e gli echi lontani risposero.

La cavalcata partì fra gli urli dei cani.

Allora si vide qualcosa di strano, signor Teodoro, qualche cosa che dovè dare a riflettere agl. astanti, giacchè era un segnale e il Signore del cielo non marca con segni speciali, che i grandi avvenimenti. Egli aveva deciso che i burckar sarebbe punite in quel giorno e volle dar prima un segno dello sua collera, affinchè qualcuno vi riflettesse più tardi, e sapesse, che tutto viene da Dio e che nulla deriva dal caso.

Mentre Vittikab. il miglior cavaliere del tempo e che in tutta la sua vita non aveva montato che cavalli indomiti, stava per passare il ponte d'un tratto il suo cavallo s'arrestò.

Sulle prime rimase sorpreso giacchè era un eccellente animale, che aveva montato altra volta e aveva scelto per la caccia, e cercò di smuoverlo con la dolcezza; ma il cavallo non si mosse.

Il Conte allora lo punse con gli speroni, ma il cavallo s'impennò cercando di scavalcarlo, e tutta la cavalcata fermò arretrò per evitare i calci.

Vittikab pallido d'indignazione con la sua mano di ferro, forzò la bestia a drizzarsi sui garretti di modo che il easco risuonò tre volte contro i denti della saracinesca; poi curvo sul collo del cavallo, simile ad u n lupo, il Burckar conficcò gli speroni con tanta forza, che l'animale furioso con la criniera irta, le radici frementi, partì come la folgore, e tutti gli altri lo seguirono.

Quelli che si trovavano sotto la porta vicino al corpo di guardia, non videro che groppe in aria, code ondeggianti, ferri martellandi il terreno, e lunghi abiti svolazzanti sui lati come stendardi.

Ciò non durò che un minuto secondo fra quelle mura, ma fu una visione terribile; e per lungo tempo ancora, a traverso gli urli dei cani, e il suono della tromba di Honeck, s'intese il lontano rumore del galoppo, come il rumore di cento martelli battenti sull'incudine.

Infine Honeck, a sua volta, lanciò il suo cavallo, e gli altri cacciatori seguirono a piedi trascinati dai loro cani!

Una volta fuori degli spalti la cavalcata ascese direttamente la costa del Gaisenberg in faccia per giungere al bosco.

Rebock, il secondo cacciatore galoppava a lato avendo ricevuto ordine di appostare i cacciatori intorno al nascondiglio dell'animale e di dare tre squilli di tromba, quando tutti gli appostamenti fossero stabiliti, per avvertire Honeck di rilasciare i cani.

Zapheri conduceva la muta al fondo della vallata a sinistra costeggiando il lago e doveva arrivare a Surcaux e quindi ai pantani del Losser, d'onde partiva l'orma, verso il poggio dei Trois-Epis.

Il tempo era splendido, non una nuvola ombreggiava il cielo immenso, le vecchie quercie brune e gli alti abeti formavano intorno al lago una larga corona verdeggiante, e si specchiavano nei suoi abissi azzurri come i fiori del prato, il muscо e le erbe si rispecchiano in una sorgente d'acqua limpida che coprono e riparano in pari tempo.

I guasti d'impazienza della muta si sentivano ad una lega di distanza. Honeck pur galoppando, si rivoltava per vedere la cavalcata, essa ondeggiava in alto fra le brughiere e i cespugli, come una banderuola di mille colori, era ammirabile! ma in capo a due minuti disparve nei boschi.

Allora il cacciatore seguì la muta più da vicino gridando:

« Tutto va bene! Tutto va bene! Fra un'ora o due, si vedranno gran belle cose. Zitti dunque bestiacce, strilloni! un po' di pazienza, avrete tempo per urlare; quelli che strillano di più non mordono meglio degli altri. »

Ma i cani raddoppiavano le loro grida a misura che s'internavano nel burrone circondato da roccie a picco.

Ecco ciò che un pittore dovrebbe vedere, signor Teodoro, una muta partente per la caccia, una gran muta di cani-lupi, accoppiati a sei, a otto, a dieci, col naso in aria urlandosi, arrampicandosi gli uni sugli altri per andare più presto, gridando con voce lamentosa. I primi che saltano il ruscello trascinando gli ultimi che rotolano tre o quattro volte nell'acqua con le gambe in aria pur latrando, tanto sono posseduti dall'impazienza della caccia; e i cacciatori che resistono sempre, saldi in gamba, giacchè se per sventura cadessero sarebbero trascinati al galoppo dai cani, sulle roccie, sui rovi senza scampo. Oh! è proprio cosa da vedersi, ve lo dico io.

E la gioia dei cacciatori, la gioia di camminare, di correre, la speranza di arrivare i primi, e di segnalarsi, tutto ciò è pure da dipingersi.

Honeck non aveva mai avuto una confidenza maggiore. Ma quando in capo a un'ora i cani arrivando nel centro della radura lasciarono la pista, ebbe dei veri timori, giacchè gli ululati si mutarono in abbaiamenti i così selvaggi, così lamentosi, così furiosi, da non potersi paragonare che agli urli dei lupi affamati e perduti nella neve.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9 — Roma*

—(Pagano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

(Senza L'ECO DELLA MODA)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Italia . . . . . Anno L. 70 - Sem. 35 - Trim. 18
S. R. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - Cron. in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prov. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 70. *Finanza* e *Varietà* Cent. 30 la linea - *Economici* (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

L'OPERA PIA BAROLO

TORINO — Via Orfane, N. 7.

sempre gelosa custode delle tradizioni della antica casa Marchesi Barolo nella purezza dei vini, prodotti genuino delle proprie tenute, avverte la clientela che si mantengono i seguenti prezzi moderatissimi:

Barolo da bottiglie 1900 alla cantina di Torino L. 130 l'ettolitro; alle Agenzie dato alla stazione d'Alba L. 120.

Barolo 1902 (essendosi confuso il 1901 nei vini da pasto perchè non riuscito di prima qualità). L. 120 a Torino, 110 alla Agenzia.

Vino da pasto 1902, riservato alle pratiche abituali, L. 52 all'ettolitro a Torino.

Bottiglie 1897 L. 2,50 - Id. 1899 L. 2 - Id. stravecchio L. 5

Per ordinazioni rivolgersi a Romano Pirra, via Quattro Fontane 21-B, Roma.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay*, toccando a *Gibilterra* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari e speciali dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*. Toccano l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Circolazione*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari per Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli

(ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.

Un cerotto L. 1,— due cerotti L. 1,80 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI E C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, Paolo Frisi, 36

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato Lire 630.000

ESERCIZIO 1903-904 - Prodotti approssimativi del traffico - ESERCIZIO 1903 904

dal 1 al 10 Febbraio 1904 (22ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1062	+	3
Media	4760	4760	—	1065	1037	+	28
Viaggiatori .	1,515,167 00	1,508,487 84	+ 6,679 16	38,079 00	38,833 67	—	345 93
Bagagli e Cani	32,086 00	26,832 69	+ 5,253 31	1,370 00	1,050 33	+	319 67
Merci a G.o P.sce	356,957 00	331,802 07	+ 25,154 93	12,449 00	11,571 69	+	877 31
Merci a P. V. .	2,282,415 00	2,123,722 50	+ 158,692 50	81,257 00	75,886 51	+	5,370 49
TOTALE	4,065,625 00	4,037,844 75	+ 198,790 93	143,255 00	143,151 33	+	7,103 70

Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 10 Febbraio 1904.*

Viaggiatori .	36,837,612 00	36,143,191 22	+ 694,420 78	1,672,650 00	1,633,575 42	+	39,074 58
Bagagli e cani.	1,842,208 00	1,759,730 79	+ 82,477 21	50,447 00	45,841 11	+	4,605 89
Merci a G. e P.sce	9,400,252 00	8,977,735 41	+ 422,526 59	358,300 00	334,202 03	+	24,097 97
Merci a P. V.	49,385,100 00	47,749,243 27	+ 2,235,856 73	1,833,033 00	1,348,033 65	+	105,552 35
TOTALE	98,828,172 00	94,630,045 69	+ 3435,981 31	3,912,032 00	3,881,701 21	+	170,330 79

Prodotto per chilometro.

della decada. .	890 05	848 29	+ 41 76	133 43	+	6 67
riassuntivo . .	20,601 33	19,880 23	+ 721 70	3,804 72	3,672 38	+	132 34

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti		Pile Leclanch		Quadri		Fili
Centim. 6	L. 2.45	porcellana				3 Numeri	L. 11.75	conduttori
» 7	» 2.80	lisci . . .	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	4	» —	7/10 . . . . L. 4.—
» 8	» 3.20	filettati oro	» 0.30	» 18	» 1.80	6	» 21.—	8/10 . . . . » 3.81
» 9	» 3.75	legno. . .	» 0.25	» 21	» 2.20	8	» 30.—	9/10 . . . . » 3.70
» 10	» 4.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 38.50	10/10 . . . » 105.552 35
» 12	» 6.—	Perille . .	» 0.45	barche	» 4.50	12	» 52	Ai numeri . . L. 9 2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Impianti. Forniture e mantenzioni

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Cimiteri, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: - *7 Gennaio 1890, Reg. Att. Vol. 52 N. 319.*

per: « Perfectionnements aux appareils interrupteurs pour circuits électriques applicables à la protection d'un appareil électrique allié à ces circuits » del Sig. Alexander Jay **Wurts** a Pittsburg (S. U. A.)

L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

VINO PROTTO

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale
Telegrafico del Regno
La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 79-81 19 re lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 795

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zoia, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Lorcni, via Cola di Rienzo 275. 29

Ceresai casamento buona posizione soggiorno, valore L. 6000.0. Dirigersi via Tor Sanguigna 13 n. 4. Esclusi mediatori. 46

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette le, buona esposizione presso non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 18

Cercansi subito tre, quattro camere vuote contigue buone località esposizione. Scrivere G. C. posta. 50

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. I. d'affittamano 10 vani, comprese stanza da bagno e cucina per sole lire 150 mensili. 49

II^a CATEGORIA

50 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che persua e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 941

Per allieve di canto La signora Maria Grandi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivoli-Scuri IV. 50

Distinta Signorina che conosce Finglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 946

Abile cameriera seria, con ottime referenze, che ha viaggiato anche all' estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiera. Trattandosi di persona seria assumerebbe completa direzione casa. Rivolgersi C. P. Ammn. del « Popolo Romano » 9

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, ovunque modestissimo. Intrare ufficio alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 939

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda cd ottenne sovrane onorificenze, governative attestati benemerenze, cerca occupazione dilicata presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del « Popolo Romano » Uffic.) 874

Distinta signorina Alla Italia da stabilirsi colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzina con diploma E. Scuola Normale di Firenze, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte diplomata per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 5 Dir. 960

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23.15
Pisa.	6.—	8.50	11.40	20.40	21.15	—	—
Torino	6.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	6.—	8.50	11.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona . .	6.10	—	12.—	16.3	22.25	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.25	9.25	14.50	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano . .	7.30	9.45	11.50	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	9.45	11.50	—	17.5	20.5
Civitavecchia . . .	7.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	8.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marano-Albano. . .	7.30	9.45	12.15	15.46	16.30	18.50	—
Anzio-Nettuno . .	6.10	—	—	9.50	—	—	17.9
Velletri-Terracina .	6.10	—	—	9.50	—	—	17.9
Velletri	6.13	—	11.31	17.9	19.11	—	—
Roccaginlea-Viterbo .	6.40	—	11.10	16.3	—	—	—
Fiumicino.	—	—	8.30	14.45	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	—	17 5	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.35	—	14.18	19.20	00.14
Pisa.	7.40	9.40	—	19.16	16.30	—	—
Torino.	7.40	9.40	—	19.16	16.30	22.20	02.43
Milano	7.40	9.40	—	19.16	16.30	22.20	02.43
Ancona-Foligno . .	7.40	9.40	—	19.16	16.30	22.20	02.43
Milano-Firenze . .	7.30	11.10	—	19.30	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli . .	8.3	9.45	13.50	17.24	20.50	—	—
Tivoli.	8.3	9.45	13.50	17.24	—	20.50	—
Civitavecchia . . .	—	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	7.58	9.20	13.31	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio . .	6.38	—	13.19	19.41	—	—	—
Albano-Marano . .	7.20	9.20	14.20	17.—	19.41	21.10	00.6
Terracina-Velletri .	8.10	—	13.50	—	19.41	—	—
Velletri	8.10	10.5	13.50	—	20.56	—	—
Viterbo-Roccigliene .	8.10	13.30	—	20.56	—	—	—
Fiumicino.	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.54	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.50	11.35	13.10	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.16	14.19	—
Tivoli a.	7.45	10.45	13.19	15.21	—
Tivoli p.	5.35	8.—	11.55	16.20	—
Bagni p.	6.30	8.55	12.51	17.16	—
Roma a.	7.40	9.5	13.40	17.35	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore 9pm., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

ASMA ED AFFANNO

bronchiale o nervoso cardiaco *guarigione radicale con l'Antisamitico Colombo*

Ammalati volete cambiar d' pelle? la guarigione certa, rapida, radicale di vostre disturbi, di bronchi, di cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo. Rapallo Ligure* che gratis manda istruzione, Gratis pure istruzione contro il **Diabete.**

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo dalle ore 9 meno mezza Regina: (al 2. p. ai danni) biglietti) dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle ore 9 alle 15 (Permesso via Segreteria).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Segreteria S)

Palazzo Reale: appartamento da Re 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa- Via del Quirinale dalle 12 alle 14 12

Il biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalla 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15.

Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE. (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: fuori di S. Giovanni.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 10 alle 15.

Id. ARTISTICO: via Quattro Fontane dalle 10 alle 15.

Id. ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 all'tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17

Id. S. LUCA: via Bonella 16 dalle 9 alle 15.

ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 29A dalle 9 alle 15.

Cisterne e Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 15

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Anfiteatro di Severiana in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto affittasi a signora o signori signorile mobiliato. Dirigersi Corso 65-67. 49

Camera mobiliata con vista sul Pincio Avvisi 20 piano quarto interno 2 fl destro al Babuino 50

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venezia Venerdì mattina prestissimo. Affittasi. 50

F. Boccolini

Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).